Piano strategico 2021-2023

Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

1. Premessa

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) è stato istituito nel 2010 con Decreto Rettorale n. 513/2010 ed è attivo dal 1° gennaio 2011. Ciò che lo caratterizza è il fatto di raggruppare tre distinti settori di ricerca, didattica e terza missione: quello economico, quello sociologico e quello politologico. I tre ambiti non sono stati associati a caso, ma a motivo del fatto che, pur nelle loro differenze, sono accomunati dall'avere lo stesso "oggetto" d'indagine, ossia la realtà della *polis* o, se si vuole, della dinamica sociale nella sua complessità. In contesti culturali e universitari diversi da quello italiano, questo statuto, insieme multiforme e unitario, trova una appropriata definizione sintetica nel concetto di "scienze sociali", ed è esattamente a questa sintesi che si orienta l'intera attività del Dipartimento.

Questo tratto identitario del DESP trova la sua declinazione nell'assunzione di una specifica finalità che risiede nell'indirizzo ad articolare percorsi di ricerca, didattica e ricadute sul territorio che si alimentano di una feconda sinergia interdisciplinare e che, pertanto, risultano attrezzati per restituire, senza riduzionismi, il profilo delle complesse realtà sociali indagate, per fornire una preparazione professionale insieme specialistica e plastica, e per individuare azioni di ricaduta appropriate ai bisogni sociali del territorio. Questa finalità risulta essere significativamente concordante con lo scenario, nazionale e internazionale, della realtà sociale contemporanea la quale, in forza della sua sempre crescente complessità e accelerata dinamicità, richiede figure di professionisti "sociali", siano essi economisti, politologi o sociologi, in grado di adattarsi facilmente al rapido mutamento dei contesti, in quanto dotati sia di un background conoscitivo adeguatamente interdisciplinare, sia di competenze aperte a un costante aggiornamento.

Perciò, il Dipartimento ambisce a erogare un'offerta didattica su tutti e tre i livelli dei gradi accademici (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato di ricerca), progressivamente finalizzata alla formazione di esperti e di professionisti nei settori della vita economica, della dinamica sociale e della esperienza politica, nazionali e internazionali, con un'attenzione particolare alla formazione di giovani ricercatori (a partire dal dottorato in Global Studies).

Secondo ambito fondamentale della sua attività è quello della ricerca scientifica, con l'obiettivo di produrre ricerche di buona qualità e di significativo impatto nell'ambito della comunità scientifica, promuovendo un ambiente di studio e analisi favorevole agli scambi internazionali e focalizzando l'attenzione su alcune aree specifiche di interesse, nel più ampio quadro delle aree disciplinari rappresentate nel Dipartimento.

Questi obiettivi dettano anche i valori caratterizzanti l'insieme dell'attività dipartimentale, in quanto possono essere raggiunti solamente attraverso una stretta e feconda connessione fra una qualità della ricerca in costante sviluppo e una dinamicità della didattica capace di continua autovalutazione e conseguente progressiva evoluzione. A tali valori si associa poi, quale elemento per così dire "naturale" vista la vocazione sociale del DESP, quello della cosiddetta "terza missione", ossia quello di una necessaria strategia di dialogo e di fattivo servizio rispetto al territorio.

Sempre gli obiettivi sopra ricordati implicano alcune prioritarie, ancorché non esclusive, aree generali e strategiche di sviluppo e implementazione che possono essere così sintetizzate: le aree dell'economia politica, della politica economica, dell'economia internazionale e ambientale e il loro nesso con l'analisi politologica in una dimensione di global studies; le aree della scienza aziendalistica in una prospettiva di implementazione metodologica, quindi fortemente adattiva, e di apertura a nuovi orizzonti come quelli

rappresentati dalla valorizzazione delle cosiddette soft skills, con significativo riferimento alla figura professionale dei commercialisti; le aree sociologiche adeguatamente declinate in senso "glocal", con opportuna attenzione alla figura professionale degli assistenti sociali; le aree "umanistiche" della riflessione politica e morale, sviluppate e valorizzate quale necessaria cornice di riferimento e competenza critica dell'operatore sociale contemporaneo.

2. Inquadramento generale del contesto e ambiti di attività del Dipartimento

a) Introduzione

Per quanto concerne il contesto generale in cui si collocano le attività del Dipartimento occorre tenere conto che una caratteristica tipica dell'Ateneo urbinate e, di conseguenza, del DESP è quella di richiamare studenti da tutta Italia e non solo dalla regione Marche. Ciò posto, pur rimanendo il territorio locale un imprescindibile interlocutore di riferimento, la realtà con cui ci si misura è quella vasta del contesto nazionale e, per questo, europeo. In forza di ciò, occorre ribadire che il tratto di fondo di tale contesto risulta essere quello sopra richiamato, ossia quello di una realtà sociale fortemente evolutiva, dove complessità e dinamicità economica, nuovi fenomeni sociali e inediti attori politici del tutto sconnessi dalle "narrazioni" ideologiche del passato, rinnovato bisogno di senso e di significati etici, vengono a comporre un insieme plastico che solo una forte capacità di analisi realistica e di corretta prassi adattiva potrà affrontare, comprendere e governare.

A questo tratto di fondo si aggiungono poi, nella prospettiva del triennio 2021-2023, da una parte, la non ancora esplorata novità economica, sociale, politica ed etica, rappresentata dalla pandemia di COVID 19 e, dall'altra parte, l'emergere esponenziale della problematica ambientale. Di fronte a tali fenomeni di portata globale e insieme locale, sarebbe non solo errato, ma del tutto presuntuoso, pensare di possedere già tutti gli adeguati parametri di comprensione e di interpretazione.

Ciò che il DESP può mettere in campo in tale contesto è quanto gli proviene dalla sua natura di ambito delle "scienze sociali", ossia di un sapere multi e interdisciplinare che, certamente, rappresenta una significativa dotazione scientifica di partenza per affrontare una situazione di forte e continuo cambiamento e di inaspettate e drammatiche novità. Detto in altri termini, il DESP è strutturato per promuovere e coordinare studi e ricerche su temi economici-quantitativi e economico-ambientali, sociali, storico-filosofici, politici, istituzionali e aziendali, e i loro rapporti, coniugandoli in una prospettiva di analisi multi e interdisciplinare in grado, nel rispetto della varietà dei metodi propri di ciascuna area, di valorizzare e integrare i contributi teorici ed applicativi delle diverse discipline, ottenendo la restituzione teorica di un quadro altamente qualificato e adeguatamente consapevole della realtà sociale attuale, dove la consapevolezza in questione è anche quella della novità che si presenta e che ancora deve essere decifrata.

b) Ambiti scientifici

In concreto, per quello che riguarda il settore degli studi economici le aree di interesse sono quelle della modellistica micro e macro economica, dell'innovazione, della finanza, dello sviluppo sostenibile, della gestione delle imprese, della imprenditorialità, del marketing e della comunicazione, non disgiunte dai mutamenti, istituzionali e sociali, che caratterizzano l'attuale contesto nazionale e internazionale. Passando poi al settore degli studi sociologici, l'esperienza e competenza maturata nel tempo, anche nel raccordo fra ricerca e didattica, evidenzia come temi prioritari l'analisi delle trasformazioni sociali, con due ampi focus

principali e correlati: le ricadute di tali mutamenti sociali in termini di politiche di welfare – ampiamente intese (di contrasto alla povertà, del lavoro, sanitarie, educative…) – con particolare attenzione al loro governo multilivello e alle professioni coinvolte; i processi di diversificazione sociale, con particolare attenzione ai rischi discriminatori e a temi di genere, migrazioni, pluralismo religioso. Infine, nel settore degli studi politologici, le aree prioritarie e caratterizzanti sono state individuate negli ambiti della comunicazione politica, dell'analisi dell'opinione pubblica, dello studio dei modelli di leadership, dell'analisi del comportamento elettorale, della evoluzione critica del modello democratico, il tutto in contesto comparativo con la più generale situazione europea e internazionale. Questi sono i settori scientifico-disciplinari presenti in Dipartimento:

SSD	Settore concorsuale	Settore concorsuale
AGR/01	07/A1	07/A1 – ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO
IUS/18	12/H1	12/H1 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
M-FIL/01	11/C1	11/C1 – FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/03	11/C3	11/C3 – FILOSOFIA MORALE
M-PSI/07	11/E4	11/E4 – PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA
SECS-P/01	13/A1	13/A1 – ECONOMIA POLITICA
SECS-P/02	13/A2	13/A2 – POLITICA ECONOMICA
SECS-P/03	13/A3	13/A3 – SCIENZA DELLE FINANZE
SECS-P/06	13/A4	13/A4 – ECONOMIA APPLICATA
SECS-P/07	13/B1	13/B1 – ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08	13/B2	13/B2 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/11	13/B4	13/B4 – ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE
SECS-P/13	13/B5	13/B5 – SCIENZE MERCEOLOGICHE
SECS-S/01	13/D1	13/D1 – STATISTICA
SECS-S/03	13/D2	13/D2 - STATISTICA ECONOMICA
SECS-S/06	13/D4	13/D4 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
SPS/01	14/A1	14/A1 - FILOSOFIA POLITICA
SPS/02	14/B1	14/B1 - STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/03	14/B1	14/B1 - STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04	14/A2	14/A2 - SCIENZA POLITICA

SSD	Settore concorsuale	Settore concorsuale
SPS/07	14/C1	14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA
SPS/09	14/D1	14/D1 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/10	14/D1	14/D1 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/12	14/C3	14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA

C) Partnership, convenzioni e collaborazioni

Nel corso dell'ultimo triennio il Dipartimento ha stipulato 12 convenzioni per attività conto terzi (n. 4 nel 2018, n. 3 nel 2019 e n. 5 nel 2020) con diverse imprese marchigiane, nonché con la provincia di Pesaro Urbino, il Comune di S. Benedetto del Tronto e il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "Laurana-Baldi" . Queste ultime hanno avuto ad oggetto la realizzazione di specifiche attività di ricerca nell'ambito di progetti finanziati dalla Comunità Europea e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.
Sempre nel medesimo periodo il Dipartimento ha sottoscritto oltre 20 accordi per contributi a supporto dell'attività di ricerca su diverse tematiche con imprese, associazioni di categoria, fondazioni, ambiti territoriali sociali (ATS), banche, comuni e Regione Marche. Tali risorse sono state prevalentemente impiegate per il cofinanziamento di assegni di ricerca a favore di giovani ricercatori.
Inoltre, nel corso dell'ultimo triennio sono stati stipulati più di 15 accordi di collaborazione con imprese ed enti territoriali allo scopo di promuovere progetti di ricerca e di formazione su tematiche di comune interesse.
Il Centro di ricerca di Dipartimento denominato Lapolis ha continuato la collaborazione informale con l'istituto demoscopico Demos nell'ambito delle indagini di natura socio-politica come l'Osservatorio annuale Gli Italiani e lo stato e altre iniziative di ricerca. I risultati preliminari delle ricerche vengono presentati nel quotidiano la Repubblica e i dati successivamente utilizzati dai ricercatori di Lapolis per pubblicazioni di carattere scientifico.
Di seguito alcuni degli Accordi e delle Convenzioni stipulati nell'ultimo triennio:

	Titolo	Tipo (ist.le/comm.le)
1.	Convenzione con la Società Synsolution per attività conto terzi inerente una ricerca sulla valorizzazione del brand di una società di consulenza	Commerciale
2.	Analisi delle potenzialità di sviluppo dei mercati esteri nel settore elettromedicale (Galbiati Italia)	Commerciale
3.	Affidamento dalla Provincia di Pesaro Urbino di una ricerca nell'ambito del progetto "Terre del benessere"	Commerciale
4.	Accordo con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti	Istituzionale

	Titolo	Tipo (ist.le/comm.le)
	Contabili Circoscrizione dei Tribunali di Pesaro e Urbino, per lo svolgimento di un'analisi preliminare dell'impatto socio-economico delle iniziative previste nel progetto "Pesaro 2030" – Prof.ssa Cesaroni	
5.	Convenzione con la Benelli Armi S.p.A. per contributo alla ricerca relativa allo sviluppo di uno studio neuroscientifico sulle motivazioni sottostanti le esperienze di caccia che possa condurre ad un modello di caccia sostenibile per il paese	Istituzionale
6.	Convenzione con Forum delle Associazioni Familiari Marche per contributo di ricerca relativa allo studio della Famiglia nelle Marche tra Crisi e Mutamenti. Propensioni, Esperienze e Differenze Territoriali nelle Scelte Riproduttive dei Marchigiani	Istituzionale
7.	Contributo alla promozione e realizzazione della Rivista Argomenti con CNA Regionale Marche - Ancona (durata 4 anni 2016-2019)	Istituzionale
8.	Convenzione con Società NEST per l'analisi e selezione delle più recenti proposte ed elaborazioni, prodotte in campo accademico, in materia di sistemi di controllo direzionale e strategico	Commerciale
9.	Contributo relativo alla ricerca-azione sul "Welfare nelle Marche"	Istituzionale
10.	Convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado per contributo di ricerca relativa allo studio della realtà produttiva del Comune di Sant'Angelo in Vado	Istituzionale
11.	Convenzione con Comune di Urbino per contributo alla ricerca “Progetto per l’accrescimento della consapevolezza giovanile, il decoro urbano e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Sito Unesco Centro Storico di Urbino”	Istituzionale
12.	Accordo di programma con la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio-economico-politico in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e ai fenomeni ad esso collegati	Istituzionale
13.	Convenzione con il Comune di Fabriano per attività relativa al progetto face the Worl 2.0 – Fronteggiare il mondo del lavoro che cambia - SINERGIE	Istituzionale
14.	Convenzione con Fondazione Prof.ssa Isabella Marchini, per contributo di ricerca allo studio degli Intangibles e della gestione della conoscenza nelle piccole e medie imprese (2020)	Istituzionale
15.	Convenzione con Galleria Nazionale delle Marche per contributo di ricerca relativa alle indagini sui visitatori della Galleria Nazionale delle Marche e sui turisti di Urbino	Commerciale

	Titolo	Tipo (ist.le/comm.le)
16.	Convenzione con l'Organizzazione di produttori della pesca di Fano, Marotta e Senigallia soc. consortile cerca O.P.PE.F.S.	Commerciale
17.	Convenzione con CGIL Camera del lavoro territoriale di Pesaro e Urbino per contributo alla ricerca sulle trasformazioni del lavoro sociale nella provincia di Pesaro-Urbino dagli anni '80 ad oggi	Istituzionale
18.	Incarico assistenza tecnica specialistica con Consorzio FORMACONF all'interno del Piano Formativo Territoriale "Competenze strategiche e competitività di impresa"	Commerciale
19.	Incarico assistenza tecnica specialistica con CONFCOMMERCIO all'interno del Piano Formativo Territoriale "Competenze strategiche e sviluppo del territorio"	Commerciale
20.	Convenzione con Fondazione Prof.ssa Isabella Marchini, per contributo di ricerca "Innovazione e marketing digitale nelle PMI: sfide ed opportunità" (2020)	Istituzionale
21.	Convenzione con CONSCOOP per contributo allo studio della normativa relativa alla disciplina degli appalti pubblici	Istituzionale
22.	Convenzione con Fondazione Centro Studi Campostrini per contributo di ricerca per progetto "Etica, Persona, Società"	Istituzionale
23.	Convenzione con Comune di San Benedetto del Tronto progetto ARCA per attività conto terzi realizzazione di un Servizio di Marketing Plan	Commerciale
24.	Convenzione con COSMOB S.p.A. per contributo di ricerca allo studio "Sviluppo di sistemi informativi integrati avanzati per la Gestione dell'Assicurazione Qualità nei contesti complessi di accreditamento dei laboratori prove qualità" (2020)	Istituzionale
25.	Incarico assistenza tecnica specialistica con Consorzio FORMACONF all'interno del Piano Formativo Territoriale "Nuove competenze per il cambiamento" (2020)	Commerciale
26.	Incarico assistenza tecnica specialistica con CONFCOMMERCIO all'interno del Piano Formativo Territoriale "4. Te FOR YOU" (2020)	Commerciale
27.	Convenzione con Liceo Scientifico e delle Scienze Umane Laurana_Baldi per progetto ricerca "I dirigenti scolastici attori della prevenzione e del contrasto al bullismo"	Commerciale
28.	Contributo Confindustria Marche Nord per progetto "Learning by Doing-University"	Istituzionale
29.	Convenzione con ATS1 Pesaro (capofila) - Università Politecnica delle Marche e Università degli Studi di Macerata per ricerca attuazione del DGR 1568/2019 AZIONI DI SISTEMA – Interventi che	Istituzionale

	Titolo	Tipo (ist.le/comm.le)
	favoriscono la programmazione e la crescita del sistema servizi sociali	
30.	Convenzione con Asur Marche per progetto "A casa tutto bene"	Commerciale

3. Struttura organizzativa funzionale al raggiungimento della propria strategia e dei propri obiettivi

a) Struttura organizzativa

Presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) sono costituite due Strutture didattiche: la *Scuola di Economia* e la *Scuola di Scienze politiche e sociali*. Alla prima afferiscono tre Corsi di studio, uno triennale, Economia e Management L-18, e due magistrali Economia e Management LM-77 e Marketing e Comunicazione per le Aziende LM-77; la seconda include quattro Corsi di studio, due triennali, Sociologia e Servizio Sociale L39-L40 e Scienze Politiche Economiche e del Governo L-36, e due magistrali, Politica Società Economia Internazionali LM-62 e Gestione delle politiche, dei servizi sociali e della mediazione interculturale LM-87.

Sono organi del Dipartimento:

a) Il Consiglio; b) il Direttore; c) la Giunta; d) la Commissione paritetica docenti – studenti

Il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) è composto da:

a) il Direttore, che lo convoca e lo presiede;
b) tutti i professori e i ricercatori ad esso afferenti;
c) il Segretario amministrativo;
d) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura nella misura prevista dall'art.68 comma 1, del Regolamento Generale.
e) un rappresentante dei dottorandi di ricerca;
f) un rappresentante degli assegnisti di ricerca;
g) una rappresentanza degli studenti e studentesse iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art.71 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Direttore

Il Direttore rappresenta il Dipartimento e dà esecuzione alle delibere degli organi del Dipartimento; convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta; sottoscrive, su delega del Consiglio, le domande di partecipazione a bandi e progetti di ricerca; stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Dipartimento e in caso di urgenza, assume decisioni che saranno portate a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio. Il Direttore prepara e presenta al Consiglio di Dipartimento i dati di competenza, necessari per

la predisposizione del bilancio di Ateneo; vigila nell'ambito del Dipartimento sull'osservanza delle norme legislative, dello Statuto e dei Regolamenti ed è responsabile della gestione amministrativa e contabile e del buon funzionamento del Dipartimento. Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e contabile, egli è coadiuvato dal Segretario Amministrativo.

La Giunta

La Giunta del DESP è composta da:

a) il Direttore, che la presiede;
b) il Segretario amministrativo;
c) i Presidenti delle Strutture didattiche;
d) quattro docenti espressione delle quattro aree scientifiche così individuate: economico-quantitativa, aziendale-giuridica, sociologica-storica-filosofica e politologica. Se tra queste figure non dovesse essere presente un professore di seconda fascia e un ricercatore la loro presenza verrà garantita attraverso lo scorrimento delle preferenze espresse.

La Giunta del Dipartimento coadiuva il Direttore nelle sue funzioni e svolge un ruolo importante nella formulazione e stesura di documenti e relazioni programmatiche.

La Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento

Nel novembre 2020 con decreto n. 162/2020 è stata nominata la Commissione paritetica docenti studenti ai sensi dell'art. 26 del Regolamento del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), modificato con Decreto Rettorale n. 51/2020 del 31 gennaio 2020. Essa è composta da almeno due Docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti e studentesse, nel rispetto dei principi dell'articolo 34, comma 1, dello Statuto. I Docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle strutture didattiche nel numero di due per Corso di Studio nel caso in cui alla struttura didattica afferisca un solo Corso di Studio, ovvero nel numero di uno per ogni Corso di Studio nel caso in cui alla struttura didattica afferisca più di un Corso di Studio. Gli studenti e le studentesse sono eletti nel numero di due per Corso di Studio nel caso in cui alla struttura didattica afferisca un solo Corso di Studio, ovvero nel numero di uno per ogni Corso di Studio nel caso in cui alla struttura didattica afferisca più di un Corso di Studio. La Commissione risulta attualmente composta da sette docenti e sette studenti, ciascuno per ogni Corso di studio afferente al DESP e resterà in carica fino al 31 ottobre 2022.

In aggiunta a questi organi istituzionali il DESP ha ritenuto di dotarsi delle seguenti figure per la gestione dei processi di assicurazione della qualità:

a) *Responsabile della Qualità della Ricerca Dipartimentale;*

b) Il Gruppo di Assicurazione delle Qualità per la Ricerca (GAQ-RD);

c) Il Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale (GRD) e Terza Missione;

d) Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità per la Terza Missione.

Presso il Dipartimento sono, inoltre, attivi cinque **Centri di ricerca**, di cui due di tipo interdipartimentale, di seguito elencati:

1. Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi su Famiglie, Infanzia e Adolescenza - CIRSFIA - che si propone di promuovere, realizzare e coordinare attività di studio e di ricerca di carattere sociologico, psicologico, pedagogico, storico, antropologico e giuridico sui soggetti componenti le famiglie e sulle diverse fasi del loro ciclo di vita in una prospettiva di genere e intergenerazionale;
2. Centro di Ricerca su Imprenditorialità e Piccole-Medie Imprese - Research Centre on Entrepreneurship and Small-Medium Firms - CRIMPI - che si propone di valorizzare e promuovere l'attività di studio e ricerca di docenti e ricercatori dell'Ateneo, che pur afferendo a diverse aree scientifico-disciplinari, da anni condividono lo stesso interesse verso i temi inerenti i processi imprenditoriali, i comportamenti ed i processi di gestione e governo delle piccole-medie imprese;
3. Laboratorio di Studi Politici e Sociali - LAPOLIS, che si propone di realizzare e coordinare attività di studio e ricerca in ambito universitario ed extrauniversitario e di fornire servizi di analisi, consulenza e progettazione alle istituzioni locali ed alle organizzazioni di interesse e di rappresentanza, pubbliche e private, sulle problematiche della politica e della società e del governo locale.
4. Centro Interdipartimentale Urbino e la Prospettiva. Dall'umanesimo matematico alla rivoluzione scientifica - Referente Scientifico: che si propone di approfondire gli studi sulle origini rinascimentali della scienza moderna, con particolare attenzione all'umanesimo matematico urbinate ed alle sue più significative espressioni;
5. Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata - Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research - (CIRTA), istituito per iniziativa congiunta dei Dipartimenti di Studi Internazionali (DISTI), di Economia Società Politica (DESP), di Scienze dell'Uomo (DIPSUM) e di Giurisprudenza (DIGIUR).

b) Risorse umane

Al 31 dicembre 2020 il Dipartimento risulta composto da n. 48 docenti così distribuiti:

- 16 professori di prima fascia,
- 16 professori di seconda fascia,
- 7 ricercatori universitari,
- 9 ricercatori a tempo determinato;

Il personale tecnico amministrativo che opera presso il DESP non afferisce al Dipartimento, ma al Plesso Economico – Umanistico. Al 31 dicembre 2020 vi sono complessivamente 22 unità, di cui 2 a tempo determinato e 1 part-time, che svolgono il loro servizio presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) e il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) coordinati dal Responsabile del Plesso.

Sempre alla medesima data afferivano al Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

- n. 13 assegnisti di ricerca nei settori scientifici: AGR/01, M-FIL/03, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS- P/13, SPS/04, SPS/07, SPS/10.

- n. 30 dottorandi di ricerca risultavano iscritti al XXXIV – XXXV e XXXVI ciclo del Corso di dottorato in Global Studies. Economy, Society and Law.

Nell'ultimo triennio il DESP ha chiesto lo status di visiting professor per n. 6 docenti nel 2019 e n. 5 professori

nel 2018 provenienti dagli Stati Uniti e da diversi Paesi Europei. Nel 2020 causa l'emergenza pandemica, non vi sono state presenze.

c) Infrastrutture

Il Dipartimento dispone di una biblioteca sita a Palazzo Battiferri, via Saffi, 42, con 140 postazioni su una superficie di 1.000 metri quadri.

Al 31 dicembre 2020 la biblioteca di Economia e Sociologia aveva la seguente dotazione

Numero di monografie cartacee	49.309
Numero di abbonamenti a periodici cartacei	202
Numero di annate di periodici	20.948
Numero di Periodici elettronici (per tutto l'Ateneo)	92.227
Numero di Libri elettronici (per tutto l'Ateneo)	51.379
Numero di banche dati disponibili	6
Numero di operazioni di prestito locale e interbibliotecario	1.479

Presso il Dipartimento è inoltre presente un'aula informatica con le seguenti caratteristiche:

Denominazione Aula	Postazioni Studenti	Tipologia	Connessioni LAN	Connessioni WI-FI	Postazione Docente	Tipologia	Audiovisivi
Aula Informatica	35	Notebook HP ProBook 6550b	SI	SI	1	Notebook HP ProBook 6550b	1 Videoproiettore – Epson – Raggio Corto 1 Digital Visualizer Presenter - Elmo

Essa è utilizzata per le attività didattiche programmate, per le esercitazioni individuali dei singoli studenti, per l'accesso ai servizi di rete messi a disposizione dall'Ateneo. Inoltre viene usata per le certificazioni Informatiche ECDL-FULL, ECDL-ADVANCED e per la certificazione di Qualità EQDL.

Il DESP dispone inoltre di un LABORATORIO LINGUISTICO utilizzato sia per le attività didattiche programmate, sia per le esercitazioni individuali dei singoli studenti. Inoltre viene utilizzato per la certificazione linguistica BEC.

Denominazione Aula	Postazioni Studenti	Tipologia	Connessioni LAN	Postazione Docente	Tipologia	Audiovisivi

Centro Linguistico	18	PC - DESKTOP DELL	SI	1 PC – TOWER – DOUBLE SCREEN	IDL Digitale Audio Attivo Comparativo (AAC) Condivisione AUDIO	1 Videoproiettore – NEC

4. Analisi SWOT

4.1. *Ricerca*

Nel triennio 2018-2020 il DESP ha attratto fondi per attività di ricerca per un totale di circa 300 mila euro annui. Ha inoltre erogato risorse per attività di ricerca su fondi individuali per una media di circa 80 mila euro l'anno, cui vanno aggiunti fondi per specifici progetti di ricerca, convegni e seminari finalizzati ad attività di pubblicazione.

Punti di forza: il livello medio di produzione scientifica delle diverse componenti del Dipartimento, in un quadro comparativo di Ateneo e di area disciplinare, appare complessivamente buono e in crescita costante rispetto al quinquennio precedente. Il reclutamento di nuovi ricercatori e la dinamica delle carriere ha agito e può agire ancora come incentivo per il raggiungimento di collocazioni editoriali sempre più qualificate. La relazione annuale sulla ricerca dipartimentale ed i riesami evidenziano infatti performance positive, sia per le pubblicazioni, quantitative e qualitative, sia per altri indicatori di presenza nelle "reti" accademiche (su tutti: la ricca partecipazione a comitati scientifici ed editoriali, la partecipazione convegnistica - al netto dei problemi dell'ultimo anno, legati alla pandemia).

Punti di debolezza: il contesto complessivo della ricerca del DESP sconta dimensioni relativamente contenute, risorse economiche e umane limitate e risente della difficoltà di singoli e gruppi di ricerca ad inserirsi in reti nazionali e internazionali per promuovere progetti di successo su larga scala. La relazione annuale sulla ricerca, in effetti, evidenzia l'avanzamento nei Prin e un buon successo nella capacità di attrazione di risorse Conto Terzi - ad indicazione della fiducia che imprese e istituzioni, specie del territorio marchigiano hanno nel personale del Dipartimento - mentre la presenza su progetti di ricerca competitivi su più ampia scala è molto variabile. L'uscita per pensionamento e trasferimento di alcuni docenti di esperienza può incidere negativamente, nel breve termine, sulla quantità e qualità media in alcune aree disciplinari.

Opportunità: lo sviluppo di nuovi contatti internazionali, collegati al dottorato in Global Studies e all'incentivazione di scambi e Visiting contribuisce positivamente all'internazionalizzazione dell'ambiente di ricerca. L'ampia gamma degli studi presenti nel DESP consente di esplorare aree di ricerca coerenti anche con le nuove linee guida del MUR relative alla multidisciplinarietà. La presenza di numerosi ricercatori impegnati in attività di ricerca sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e il rafforzamento di questa area grazie ai recenti bandi PON per dottorati e RTD-A rappresentano risorse strategiche per la partecipazione alla progettazione di proposte di ricerca che potranno essere finanziate dalle risorse del PNRR, a forte vocazione 'di sostenibilità'.

Minacce: Una "crescita continua" delle quantità e qualità dei prodotti non è sostenibile nel lungo periodo,

sia per i lenti cicli di pubblicazioni (sovente non regolari e dipendenti dal processo avvio-conclusione dei progetti) sia per l'inevitabile fila d'attesa per la valutazione di prodotti della ricerca presso le collocazioni editoriali più "prestigiose", che implicano tempi dilatati nel passaggio dalla produzione scientifica alla valutazione scientifica del prodotto (referaggio) e infine alla sua pubblicazione. I cicli dei bandi europei – specie in una fase terminale della programmazione pluriennale europea – non necessariamente coprono aree di interesse degli afferenti al Dipartimento. Il monitoraggio del PSD 2020 e i rapporti di riesame della ricerca, del resto, evidenziano una qualche difficoltà di governo di alcuni indicatori, soprattutto nel breve spazio di un singolo anno solare, in cui specifiche occorrenze difficilmente prevedibili (tempi e temi dei bandi; somma di impegni di ricerca e didattici che rendono non disponibili alcune unità di personale) possono frapporsi ad un miglioramento continuo e lineare degli indicatori.

4.2. Didattica

Il positivo andamento degli iscritti dell'ultimo triennio spinge il Dipartimento a rafforzare l'azione volta ad aumentare la copertura degli insegnamenti con docenti strutturati specie nei SSD di base e caratterizzante; a potenziare l'attività di promozione finalizzata ad allargare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità all'estero, con iniziative di informazione sugli scambi Erasmus+ Study e Traineeship, nell'ambito della Mobilità Internazionale, stimolando inoltre la formazione linguistica; a sviluppare il carattere internazionale del Dipartimento incentivando scambi di docenti in entrata e in uscita con l'estero. A tal fine, il DESP opera per conseguire un continuo aggiornamento dell'offerta formativa, con modifiche a livello di regolamenti e ordinamenti; per consolidare l'aumento del numero degli iscritti delle triennali e magistrali, riducendo contestualmente il tasso di abbandoni. In questa prospettiva, potenzia le attività di monitoraggio per mantenere elevato il grado di soddisfazione quantificato dagli indicatori relativi alla didattica.

Punti di forza: Il DESP offre corsi di studio triennale e magistrale di Area 13 e Area 14. Il livello di soddisfazione espresso da laureandi e laureande nei confronti dell'offerta didattica erogata è molto elevato. Sulla base dei dati Almalaurea 2021 (su laureandi a.a. 2020), e come confermato anche nelle relazioni della CPDS, il DESP presenta i valori più elevati rispetto agli altri Dipartimenti dell'Ateneo. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è molto alta, nel 2020 pari al 96,8%, superiore a quella della macroregione (92,2%) e nazionale (92,5%). Nell'anno accademico 2020-2021 si è registrato un incremento considerevole degli immatricolati presso i corsi di studio offerti dal Dipartimento. Il DESP ha attivato nel tempo numerosi rapporti con imprese e istituzioni, attraverso i loro Comitato di indirizzo periodicamente consultati. Questi si configurano come partner importanti nella realizzazione dei percorsi formativi degli studenti, data la possibilità di arricchirli con stage e esperienze di tirocinio, anche extracurriculare, utili per favorire l'acquisizione di competenze operative per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il rapporto che si istituisce con aziende e istituzioni in occasione degli stage costituisce una fonte da cui trarre indicazioni essenziali sia per testare il livello di preparazione in uscita dei nostri studenti, sia per individuare i profili di professionalità e competenze più richiesti dal mondo del lavoro.

Punti di debolezza: A fronte di numerose iniziative di didattica innovativa e integrativa organizzate dai docenti del Dipartimento (es. Learning by Doing University, Designing Innovative Pedagogy for Complex Accountancy Topics, percorsi formativi per l'ottenimento di certificazioni informatiche, di qualità,

linguistiche, ecc.) le relazioni della CPDS rilevano la necessità di migliorare la comunicazione nei confronti degli studenti, che non sempre risultano aggiornati sulle iniziative proposte. Come evidenziato anche nelle relazioni della CPDS, alcuni percorsi di laurea magistrale presentano un livello di "specializzazione" non elevato rispetto al macrosettore di riferimento e per taluni aspetti richiedono un aggiornamento contenutistico per meglio addentellarsi con le esigenze del contesto economico, sociale e territoriale, in termini di professionalità e competenze; queste ultime caratterizzate anche dal continuo e veloce cambiamento innescato dal progresso tecnologico e dall'attuale pandemia.

Minacce: Vi è la tendenza degli altri Atenei italiani a rinnovare i percorsi formativi in un'ottica di crescente internazionalizzazione, specializzazione e professionalizzazione. Ciò rende necessario un riassetto delle lauree magistrali, più coerenti con le esigenze espresse dal contesto esterno e più attraenti nei confronti dei laureati, in modo da riuscire non solo a trattenere all'interno della Scuola gli studenti in uscita dal nostro triennio, ma anche aumentare le iscrizioni di laureati provenienti da altri Atenei. I temi della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, della sostenibilità ambientale economica e sociale, e l'analisi dei rischi connessi divengono strategici nella riflessione sulla riformulazione dell'offerta formativa del DESP.

Opportunità: Rapporti di collaborazione con altri Atenei regionali che potrebbero costituire la premessa per l'attivazione di corsi di laurea interateneo nella prospettiva indicata nel punto precedente. Presenza di numerosi accordi con università straniere che possono sempre più favorire il rafforzamento della vocazione internazionale del Dipartimento. Consolidamento del rapporto con le imprese del territorio attraverso il quale si possa rispondere sempre meglio alle esigenze degli studenti, in termini di apprendimento basato sull'esperienza.

4.3. Terza Missione

Le attività e i risultati della Terza Missione sono in divenire. Il DESP ha istituito una commissione specifica sul tema per definire strategie e obiettivi interni, in accordo agli indirizzi di Ateneo per il triennio 2018-2020. Deve essere rafforzato il collegamento tra DESP e Ateneo, e va sviluppata la programmazione degli obiettivi strategici, delle risorse e dei targets, operando anche a livello di Ateneo**.**

Punti di forza: Dai dati recenti (Monitoraggio PSD 2018-2020, Relazione Ricerca 2020) risulta che i docenti DESP si sono mostrati attivi sia nelle attività di Trasferimento Tecnologico (Capacità di attrarre giovani ricercatori in percorsi di stimolo all'imprenditorialità, Valorizzare le attività di ricerca, didattica e servizi commissionate) sia in quelle di Public Engagement (Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale) nonostante le difficoltà indotte dalla crisi pandemica. Si evidenzia una chiara capacità dei docenti di operare nel contesto delle nuove condizioni economiche e sociali, e si rileva una rinnovata capacità di proporre attività di stimolo e supporto all'imprenditorialità, rivolta sia agli studenti che alle imprese. Emerge anche l'avvio di percorsi di contaminazione delle diverse competenze e discipline presenti all'interno del DESP.

Punti di debolezza: Le attività di valorizzazione delle ricerca e di didattica commissionata non sono costanti, ma registrano oscillazioni, talvolta considerevoli negli anni. Tale variabilità merita una riflessione sulle possibili criticità relative alle modalità di rilevazione e promozione di tali attività. Una ulteriore debolezza recentemente rilevata anche dal PQA (incontro del 7 luglio 2021), riguarda l'assenza di un budget dedicato

alle attività di Terza missione. A cui si aggiungono, difficoltà specifiche nel creare sinergie progettuali e consulenziali tra le varie aree DESP.

Opportunità: La predisposizione di una Guida ai rapporti con le imprese da parte dell'Ateneo dovrebbe incentivare le collaborazioni con il mondo delle imprese, per il quale il DESP si configura come interlocutore naturale. L'Ateneo offre la possibilità di attivare corsi aperti MOOC (*Massive Open Online Course*) che potrebbero generare alte opportunità di interazione e di visibilità con un vasto pubblico per il DESP. I nuovi assetti conseguenti la crisi pandemica, le risorse destinate dal PNRR per il superamento della stessa, la rilevanza sempre più elevata assunta dalle tematiche della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e della digitalizzazione potrebbero offrire importanti spazi di collaborazione nella prospettiva della terza missione a tutte le anime culturali del DESP.

Minacce: L'Anvur, con la pubblicazione delle "*Linee guida Anvur per la compilazione della scheda unica annuale terza missione e impatto sociale SUA-TM/IS per le Università*" (7 novembre 2018) ha modificato sostanzialmente, e in modo restrittivo, il novero degli eventi catalogabili all'interno di attività di *Public Engagement (PE)*. Nuove accezioni ancora più restrittive potrebbero ledere il Dipartimento perché eventi di rilevanza nazionale e internazionale portati avanti da alcuni docenti DESP negli ultimi anni potrebbero non essere più annoverati tra le attività di PE. Il contesto competitivo e sociale in cui il Dipartimento opera è stato indebolito dalla crisi pandemica. Le imprese del territorio, il principale attore esterno per il DESP, sono soggette a forti pressioni competitive che potrebbero ledere il proseguimento di progetti già avviati e l'avvio di nuovi progetti con il DESP.

5. Ricerca scientifica

a) Descrizione e analisi delle attività svolte nel 2020.

Il DESP è un dipartimento pluridisciplinare, che affianca agli interessi di ricerca interni alle singole aree anche iniziative di carattere interdisciplinare. Si caratterizzano in questa forma il progetto dipartimentale su fondi di Ateneo per "Sostenibilità e (in)sicurezza alimentare" (finanziato nel 2019 e svoltosi nel biennio 2020-2021) e una parte di quelli su tema Salute (finanziati nel 2018 e in corso dal 2019 - alcuni ancora attivi nel 2021 in proroga).

Nei singoli settori, per gli studi economici e quantitativi le aree di interesse sono quelle della modellistica micro e macroeconomica, dell'innovazione tecnologica, della finanza pubblica e privata, dello sviluppo sostenibile, della gestione delle imprese, della imprenditorialità, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, non disgiunte dai mutamenti, istituzionali e sociali, che caratterizzano l'attuale contesto nazionale e internazionale.

Per gli studi sociologici, i temi prioritari sono: le ricadute dei mutamenti sociali in termini di politiche di welfare – ampiamente intese (di contrasto alla povertà, del lavoro, sanitarie, educative…) – con particolare attenzione al loro governo multilivello e alle professioni coinvolte; i processi di diversificazione sociale, con particolare attenzione ai rischi discriminatori e a temi di genere, migrazioni, pluralismo religioso.

Per gli studi politologici, le aree prioritarie e caratterizzanti sono state individuate negli ambiti della

comunicazione politica, dell'analisi dell'opinione pubblica, dello studio dei modelli di leadership, dell'analisi del comportamento elettorale, della evoluzione critica del modello democratico, il tutto in contesto comparativo con la più generale situazione europea e internazionale

La relazione sulla ricerca del 2020 ha rilevato 10 gruppi di ricerca formalizzati, che coprono tutto lo spettro delle aree disciplinari del Dipartimento. A questi si aggiungono 5 Centri di ricerca (di cui 2 hanno natura interdipartimentale): Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi su Famiglie, Infanzia e Adolescenza - CIRSFIA; Centro di Ricerca su Imprenditorialità e Piccole-Medie Imprese - Research Centre on Entrepreneurship and Small-Medium Firms - CRIMPI; Laboratorio di Studi Politici e Sociali - LAPOLIS; Centro Interdipartimentale Urbino e la Prospettiva. Dall'umanesimo matematico alla rivoluzione scientifica; Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata - Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research - CIRTA.

Come previsto dalle Linee guida d'Ateneo, i Referenti scientifici dei Centri hanno presentato a maggio 2020 una relazione analitica sulle attività svolte nel triennio 2017 - 2020 e le attività programmate per il triennio successivo. Hanno inoltre inoltrato una richiesta, adeguatamente motivata, di disattivazione o di rinnovo del Centro.

Il Dipartimento con Decreto n. 68/2020 del 29 maggio 2020, ratificato con delibera 81/2020 del 16 giugno 2020, ha approvato la proposta di rinnovo per il triennio 2020/2023 di tutti i Centri di Ricerca del DESP e di quelli Interdipartimentali.

Inoltre, dal 2020 il DESP è parte del centro inter-universitario SEEDS (Sustainability Environmental Economics and Dynamics Studies), istituito presso l'Università di Ferrara e composto da 12 atenei italiani (Università di Urbino, Università di Ferrara, Università di Bologna, Università di Udine, Università di Padova, Università Cattolica di Milano, Università Statale di Milano, Università di Siena, Università Unitelma La Sapienza, Università di Chieti-Pescara, Università di Roma 3, Università di Roma tor Vergata). Il centro si occupa principalmente di progetti di ricerca sui temi dell'analisi socio-economica dei problemi ambientali, della sostenibilità e delle relative politiche pubbliche.

Le schede della ricerca raccolte annualmente dal Dipartimento a fini di monitoraggio e di distribuzione dei fondi individuali di ricerca - insieme alla raccolta di pubblicazioni in occasione della recente VQR 2015-2019 (come puntualmente osservato nel monitoraggio del PSD 2020) - mostrano che il personale strutturato attualmente in servizio è molto attivo. Benché ci siano differenze nei livelli quali-quantitativi degli *output* di ricerca, anche determinati dalle tradizionali modalità della diffusione della ricerca in aree scientifiche diverse, la produzione scientifica è mediamente continua e sempre più inserita in collocazioni editoriali utili ai fini dei sistemi di valutazione (si veda l'indicatore R.1.1.1. nel monitoraggio PSD 2020).

Del resto, già la VQR 2011-2014 indicava – per le Aree 13 e 14, le più corpose e rappresentative del Dipartimento – risultati piuttosto vicini alla media nazionale, in alcuni casi superiori. Le simulazioni tramite sistema CRUI-Unibas per i periodi successivi (fino alla prima metà del 2021) evidenziano un miglioramento significativo, con dati complessivamente superiori alla media di Ateneo.

Dei 369 prodotti scientifici presentati dal personale strutturato del Dipartimento nelle schede annuali della ricerca 2021 (che raccoglie prevalentemente prodotti pubblicati nell'anno 2020), ben 84 (23%) sono pubblicati su riviste incluse negli elenchi di Fascia A Anvur; 180 (49%) sono pubblicati in lingua diversa

dall'italiano; 51 (14%) sono pubblicati con coautori affiliati ad istituzioni estere (quest'ultimo dato è meno rilevante per descrivere l'internazionalizzazione, in quanto sono presenti aree disciplinari in cui il coautorato non è pratica né diffusa né qualificante). Sui 226 contributi coautorati presentati, ben 103 (46%) vedono coautori di settori disciplinari diversi da quelli di incardinamento, a riprova del peso della ricerca multi- e interdisciplinare nel DESP.

Ovviamente, le pubblicazioni non esauriscono l'attività scientifica. Il ruolo attivo del personale strutturato DESP nelle comunità scientifiche di riferimento è misurabile anche dalla notevole mole di responsabilità e riconoscimenti scientifici (partecipazione a comitati editoriali e scientifici in particolare), che riguarda 41 dei 48 docenti in servizio al 31/12/2020.

I nuovi progetti che prevedono attività di ricerca acquisiti su bandi competitivi e in essere nel 2020 sono 7, con 5 docenti responsabili e 5 canali di finanziamento diversi. L'importo medio di questi progetti e pari a circa 98 mila euro. A questi si aggiungono 24 convenzioni e contributi classificati come "conto terzi" stipulati e attivi nel 2020, con 12 docenti responsabili diversi e un importo medio di poco superiore a 16 mila euro per progetto.

*b) **Descrizione degli obiettivi di Ricerca e delle azioni programmate nel periodo 2021-2023***

L'obiettivo primario del DESP nella sua attività di ricerca scientifica - coerentemente con gli obiettivi strategici di Ateneo (in particolare R.1. e R.2.) è quello di produrre ricerche di elevata qualità e di significativo impatto nell'ambito della comunità scientifica (nazionale e internazionale) di riferimento, promuovendo un ambiente di ricerca favorevole agli scambi internazionali e focalizzando l'attenzione su alcune aree specifiche di interesse, nel più ampio quadro delle aree disciplinari rappresentate nel Dipartimento. Da questo punto di vista, gli obiettivi si concretizzano in azioni in larga parte in continuità con la programmazione strategica: già da tempo, infatti, al fine di stimolare la ricerca e promuovere il miglioramento e la qualità, il Dipartimento ha adottato una politica di distribuzione delle risorse in forme premiali, sia distribuendo una dotazione di base in rapporto all'attività del personale strutturato (in termini di pubblicazioni e loro collocazioni editoriali; collaborazione con ricercatori stranieri; attività convegnistica; progetti di ricerca; attività di visiting), sia provvedendo a bandire progetti su obiettivi specifici, sia fornendo ulteriore supporto economico per collocazioni editoriali internazionali e di particolare rilievo nel quadro dei vigenti sistemi premiali. Ne discende che, per il triennio 2021-2023 gli obiettivi operativi del Dipartimento sono:

a) consolidare la distribuzione premiale di risorse destinate alla ricerca, migliorando il sistema di allocazione (individuale e per progetti) utilizzato al fine di contribuire al profilo di qualità dei prodotti della ricerca e migliorare la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca (anche alla luce dei buoni esiti della VQR 2011-2014 e delle simulazioni CRUI-Unibas);

b) supportare la sostenibilità di collocazioni editoriali di qualità, contribuendo a sostenere costi di pubblicazione diretti (e.g. *fees* per *open access*) e indiretti (e.g. revisione linguistica);

c) stimolare le attività di progettazione, prevedendo un supporto economico sia alle attività di progettazione, sia per sostenere i progetti presentati e valutati positivamente ma non finanziati (così da supportare sia l'attività di ricerca, sia la possibilità di ripresentare i progetti meritevoli dopo loro

revisione);

d) aumentare l'attrattività dell'ambiente di ricerca, in particolare usando come leva il dottorato in Global Studies, anche per l'attrazione di giovani *visiting researchers*;

e) Investire sul reclutamento tramite una programmazione che permetta di contemperare aspettative di carriera, attrazione di neoassunti/e dall'esterno e nuovi/e giovani ricercatori/trici.

Con esplicito riferimento agli obiettivi strategici e specifici del PSA 2021-2023, il DESP intende contribuire come segue:

Obiettivo strategico R.1 - Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale. Per entrambi gli obiettivi specifici (R.1.1 - Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca; R1.2 - Migliorare la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca), il Dipartimento interviene - in continuità con quanto già fatto negli anni precedenti in linea con il PSD 2020 - sviluppando 3 azioni. Costituzione di: (a) un fondo premiale per le collocazioni editoriali; (b) un bando per progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazione; (c) forme di premialità previste nella distribuzione dei fondi di ricerca individuali. Rispetto a quanto intrapreso fino ad ora, le azioni vedranno una correzione dei pesi e dei punteggi attribuiti in modo da premiare ulteriormente i prodotti editoriali considerati centrali negli indicatori R1.1.1, R.1.1.2, R.1.1.3, R.1.2.1 e R1.2.2 del PSA 2021-2023.

Obiettivo strategico R.2 - Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale.

Per gli obiettivi specifici R.2.1 (Incentivare la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi) e R.2.2 (Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali) sono state individuate due azioni. La prima, il Fondo per la realizzazione di incontri di progettazione con partner internazionali e nazionali era già prevista nella precedente programmazione, ma - anche a causa dell'emergenza Covid-19 - non ha avuto applicazione. La revisione dei criteri di accesso e di spesa sarà volta a facilitare comunque l'uso di questa linea di intervento, mantenendo inalterati gli obiettivi. La seconda, di nuovo avvio, prevede l'istituzione di un Fondo per finanziare parzialmente i progetti valutati positivamente sui principali fondi competitivi, ma non finanziati, con l'obiettivo di premiare gli sforzi progettuali e di contribuire alla realizzazione di progetti meritevoli.

L'obiettivo specifico R.2.3 (Aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca), vedrà il ricorso alle misure già indicate *sub* R.1 per dare concretezza agli indicatori R.2.3.1 ed R.2.3.2 (incentivando dunque pubblicazioni con coautori internazionali e/o di rilevanza internazionale e/o in lingua diversa dall'italiano).

L'indicatore R.2.3.3, invece, troverà concretizzazione tramite un Bando annuale per *Visiting researcher* e per Visiting *junior* researcher anche in considerazione del ruolo preminente che il dottorato in Global Studies può giocare nelle strategie di internazionalizzazione della ricerca dipartimentale - non solo a fini didattici (con i *Visiting professor*), ma ampliando lo sguardo anche a collaborazioni di ricerca.

Obiettivo strategico R.3 - Investire sulle politiche di reclutamento.

L'azione prevista per questo obiettivo strategico e per i suoi due obiettivi specifici (R.3.1 - Migliorare la capacità di attrazione di professoresse e professori e ricercatrici e ricercatori dall'esterno ed R.3.2 - Investire sul futuro delle/dei giovani ricercatrici e ricercatori) mira a dare attuazione alla delibera del Consiglio di Dipartimento n. 53 del 16 marzo 2021 relativa alla Programmazione del personale docente

per il triennio 2021–2023. La programmazione, in base a specifici parametri (per esempio, le esigenze didattiche e di mantenimento e/o rafforzamento di SSD cardine anche in presenza di uscite per pensionamenti) ha infatti individuato le priorità relative al reclutamento e alle carriere.

Obiettivo strategico R.4. Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca.

Per quanto riguarda, infine, l'ultimo obiettivo strategico dell'area ricerca (R.4). il Dipartimento non ha inteso proporre proprie specifiche azioni, in quanto si tratta di obiettivi che richiedono, in via principale, la definizione di azioni coordinate a livello di Ateneo.

R.1.1.1 – ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.
	Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.1.
	Descrizione	Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca
Indicatore		*(Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni di classe A e B (VQR 2015-2019)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		2015-2019 *A: 52; B: 44*
Metrica		*(Aree bibliometriche)* *Numero di pubblicazioni di classe A e B (VQR 2015-2019)*
		-
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		*a) Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione* *b) Cofinanziamento di Progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazioni scientifiche* *Il dipartimento destina una quota di risorse del budget annuale per la ricerca per l'attivazione di un bando per il cofinanziamento di progetti della durata di 24 mesi, che portino a pubblicazioni nelle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.* *c) Distribuzione fondi di ricerca individuali.* *Il Dipartimento attribuisce la dotazione individuale di ricerca usando criteri premiali. Punteggi più elevati vengono attribuiti alle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*A+B = in media 21 prodotti l'anno nel triennio 2021-23*

Risorse destinate	*€ 8.000/anno per il fondo a)* *Almeno € 15.000/anno per il fondo b)* *€ 100.000/anno circa (in base all'assegnazione annuale dell'Ateneo) per il fondo c)*
Tempistica di attuazione della/e azioni	per il fondo a) attività di valutazione trimestrale; per il fondo b) annuale, per il fondo c), annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore, Consiglio di Dipartimento e Gruppo Assicurazione Qualità.
Note	Dato il tempo medio di referaggio presso riviste di Fascia A mediamente superiore all'anno gli obiettivi relativi possono subire slittamenti indipendenti dalla volontà dei ricercatori.

R. 1.1.2 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.
	Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.1.
	Descrizione	Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca
Indicatore		*(Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni di classe D ed E (VQR 2015-2019)*
Baseline **(dato di partenza) del Dipartimento**		*2015-2019* *D: 28; E: 8*
Metrica		*(Aree bibliometriche)* *Numero di pubblicazioni di classe D ed E (VQR 2015-2019)*
		-
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		*a) Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione* *b) Cofinanziamento di Progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazioni scientifiche* *Il dipartimento destina una quota di risorse del budget annuale per la ricerca per l'attivazione di un bando per il cofinanziamento di progetti della durata di 24 mesi, che portino a pubblicazioni nelle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.* *c) Distribuzione fondi di ricerca individuali.* *Il Dipartimento attribuisce la dotazione individuale di ricerca usando criteri premiali. Punteggi più elevati vengono attribuiti alle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.*

Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*D+E = in media 7 prodotti l'anno nel triennio 2021-23*
Risorse destinate	*€ 8.000/anno per il fondo a)* *Almeno € 15.000/anno per il fondo b)* *€ 100.000/anno circa (in base all'assegnazione annuale dell'Ateneo) per il fondo c)*
Tempistica di attuazione della/e azioni	per il fondo a) attività di valutazione trimestrale; per il fondo b) annuale, per il fondo c), annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore, Consiglio di Dipartimento e Gruppo Assicurazione Qualità.
Note	Il mantenimento di una quota di prodotti di qualità non elevata resta comunque funzionale per diversi obiettivi di dipartimento: supporto a reti di ricerca; "palestra" per ricercatori/trici *junior*; finalità di divulgazione scientifica e parametro ASN relativo a numerosità prodotti.

R. 1.1.3 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.
	Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.1.
	Descrizione	Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca
Indicatore		*(Aree non bibliometriche)* *Numero medio dei prodotti della tipologia articoli su rivista di fascia A (con peso 1) e monografie (con peso 2.5)*
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		*2015-2019* *22,9 (media per anno)*
Metrica		*(Aree non bibliometriche)* *Numero medio dei prodotti della tipologia articoli su rivista di fascia A (con peso 1) e monografie (con peso 2.5)*
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		*a) Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione* *b) Cofinanziamento di Progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazioni scientifiche* *Il dipartimento destina una quota di risorse del budget annuale per la ricerca per l'attivazione di un bando per il cofinanziamento di progetti della durata di 24 mesi, che portino a pubblicazioni nelle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di*

	rilevazione. *c) Distribuzione fondi di ricerca individuali.* *Il Dipartimento attribuisce la dotazione individuale di ricerca usando criteri premiali. Punteggi più elevati vengono attribuiti alle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*Numero pesato medio di 23,5 per anno nel triennio 2021-2023*
Risorse destinate	*€ 8.000/anno per il fondo a)* *Almeno € 15.000/anno per il fondo b)* *€ 100.000/anno circa (in base all'assegnazione annuale dell'Ateneo) per il fondo c)*
Tempistica di attuazione della/e azioni	per il fondo a) attività di valutazione trimestrale; per il fondo b) annuale, per il fondo c), annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore, Consiglio di Dipartimento e Gruppo Assicurazione Qualità.
Note	Il miglioramento degli indicatori relativi alle pubblicazioni su rivista di particolare prestigio risulta di difficile governo in tempi brevi. Il numero di *submission* che le riviste più prestigiose ricevono e conseguentemente i tempi di referaggio e gestione delle pubblicazioni può portare pubblicazioni supportate in un'annualità ad essere pubblicate anche 24 mesi dopo.

R. 1.2.1 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.
	Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.2.
	Descrizione	Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca
Indicatore		*(Aree bibliometriche) Numero di prodotti della ricerca pubblicati su riviste con indicatore di impatto JM (IF 5 anni) entro il 25 percentile (Q1)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*a.s. 2019* *7*
Metrica		*(Aree bibliometriche)* *Numero di prodotti della ricerca pubblicati su riviste con indicatore di impatto JM (IF 5 anni) entro il 25 percentile (Q1)*
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		*Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*In media almeno 8 prodotti l'anno nel triennio 2021-23*
Risorse destinate		*€ 8.000 per anno*
Tempistica di attuazione della/e azioni		Regolamento annuale: attività di valutazione delle richieste trimestrale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore, Consiglio di Dipartimento e Gruppo di Assicurazione della Qualità
Note		Il miglioramento degli indicatori relativi alle pubblicazioni su rivista di particolare prestigio risulta di difficile governo in tempi brevi. Il numero di submission che le riviste più prestigiose ricevono e conseguentemente i tempi di referaggio e gestione delle pubblicazioni può portare pubblicazioni supportate in un'annualità ad essere pubblicate anche 24 mesi dopo.

R. 1.2.2 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.
	Descrizione obiettivo	Migliorare la qualità della produzione scientifica e la sua collocazione editoriale

Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.1.2.
	Descrizione	Migliorare il profilo di qualità dei prodotti della ricerca
Indicatore		*(Aree non bibliometriche)* *Numero medio di articoli su riviste di fascia A e scientifiche*
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		*2015-2019* *27,6 (media per anno)*
Metrica		*(Aree non bibliometriche)* *Numero medio di articoli su riviste di fascia A e scientifiche*
		-
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		*A) Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione* *b) Cofinanziamento di Progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazioni scientifiche* *Il dipartimento destina una quota di risorse del budget annuale per la ricerca per l'attivazione di un bando per il cofinanziamento di progetti della durata di 24 mesi, che portino a pubblicazioni nelle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.* *c) Distribuzione fondi di ricerca individuali.* *Il Dipartimento attribuisce la dotazione individuale di ricerca usando criteri premiali. Punteggi più elevati vengono attribuiti alle collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione.*
Risultato atteso o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*In media 28,5 prodotti l'anno nel triennio 2021-23*
Risorse destinate		*€ 8.000/anno per il fondo a)* *Almeno € 15.000/anno per il fondo b)* *€ 100.000/anno circa (in base all'assegnazione annuale dell'Ateneo) per il fondo c)*
Tempistica di attuazione della/e azioni		per il fondo a) attività di valutazione trimestrale; per il fondo b) annuale, per il fondo c), annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore, Consiglio di Dipartimento e GAQ
Note		Il miglioramento degli indicatori relativi alle pubblicazioni su rivista di particolare prestigio risulta di difficile governo in tempi brevi. Il numero di *submission* che le riviste più prestigiose ricevono e conseguentemente i tempi di referaggio e gestione delle pubblicazioni può portare pubblicazioni supportate in un'annualità ad essere pubblicate anche 24 mesi dopo.

R. 2.1.1 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.
	Descrizione obiettivo	Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.1.
	Descrizione	Incentivare la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi
Indicatore		*Numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		2020 *12 progetti*
Metrica		*Numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati in risposta a bandi competitivi nell'ambito di programmi ministeriali ed europei o emanati da istituzioni di riconosciuto prestigio*
		/
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		*a) Costituzione di un fondo per la realizzazione di riunioni di progettazione con partner internazionali e nazionali;* *b) Costituzione di un Fondo per finanziare parzialmente i progetti valutati positivamente ma non finanziati*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*in media 13 progetti presentati l'anno nel triennio 2021-23*
Risorse destinate		Per il fondo a) € 5.000 per anno; per il fondo b) € 8.000 in media annua sul triennio.
Tempistica di attuazione della/e azioni		Regolamentazione annuale: di cui attività di valutazione trimestrale per i fondi a) e annuale per b)
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore, Consiglio di Dipartimento e GAQ
Note		Il miglioramento degli indicatori relativi alla presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi dipende anche dalle tempistiche e dalla frequenza di pubblicazione dei bandi. Per questo motivo, la valutazione dei risultati dovrà anche considerare eventuali ritardi nella pubblicazione di bandi periodici (es. PRIN).

R. 2.2.1- ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.
	Descrizione obiettivo	Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.2.
	Descrizione	Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali

Indicatore	*Proporzione dei proventi da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (PRO3 B_b)*
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**	2019 *€ 136.771,86/€ 70.625.639,92 = 0,00193*
Metrica	*Numeratore: proventi da finanziamenti competitivi (DESP)*
	Denominatore: totale dei proventi (UNIURB)
Azione/i pianificata/e da Dipartimento	*a) Costituzione di un fondo per la realizzazione di riunioni di progettazione con partner internazionali e nazionali;* *b) Costituzione di un Fondo per finanziare parzialmente i progetti valutati positivamente ma non finanziati*
Risultato atteso o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*Incremento di circa 3.500 € l'anno (base: 2019)*
Risorse destinate	*Per il fondo a) € 5.000 per anno;* *per il fondo b) € 8.000 in media annua sul triennio.*
Tempistica di attuazione della/e azioni	*Regolamentazione annuale: di cui attività di valutazione trimestrale delle richieste per il fondo a) e annuale per il fondo b)*
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	*Direttore, Consiglio di Dipartimento e GAQ*
Note	*Il miglioramento degli indicatori relativi alla proporzione di proventi da finanziamenti competitivi dipende dalle tempistiche e dalla frequenza di pubblicazione dei bandi e dalle tempistiche di valutazione e pubblicazione delle graduatorie dei bandi. Per questo motivo, la valutazione dei risultati dovrà anche considerare eventuali ritardi nella pubblicazione di bandi periodici (es. PRIN) e dei rispettivi esiti.*

R. 2.2.2 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.
	Descrizione obiettivo	Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.2.
	Descrizione	Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali
Indicatore		*Finanziamenti (incassi) triennali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali*
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		2018-2020 *€ 382.714,27*
Metrica		*Finanziamenti (incassi) triennali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali*

	-
Azione/i pianificata/e da Dipartimento	*a) Costituzione di un fondo per la realizzazione di riunioni di progettazione con partner internazionali e nazionali;* *b) Costituzione di un Fondo per finanziare parzialmente i progetti valutati positivamente ma non finanziati*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*in media +2% (ca. € 8.000) all'anno nel triennio 2021-23*
Risorse destinate	Per il fondo a) € 5.000 per anno; per il fondo b) € 8.000 in media annua sul triennio.
Tempistica di attuazione della/e azioni	Regolamentazione annuale: di cui attività di valutazione trimestrale per le richieste del fondo a) e annuale per il fondo b)
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore, Consiglio di Dipartimento e GAQ
Note	Il miglioramento degli indicatori relativi a finanziamenti (incassi) triennali ottenuti partecipando a bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali e/o internazionali dipende dalle tempistiche e dalla frequenza di pubblicazione dei bandi e dalle tempistiche di valutazione e pubblicazione delle graduatorie dei bandi. Per questo motivo, la valutazione dei risultati dovrà anche considerare eventuali ritardi nella pubblicazione di bandi periodici (es. PRIN) e dei rispettivi esiti.

R 2.3.1- ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.
	Descrizione obiettivo	Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.3.
	Descrizione	Aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca
Indicatore		*(Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni con co-autori internazionali*
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		*37 nel 2020*
Metrica		*(Aree bibliometriche) Numero di pubblicazioni con co-autori internazionali*
		-
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		*Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di		*in media +3% (+1 in valore assoluto) all'anno nel triennio 2021-23*

Dipartimento)	
Risorse destinate	*€ 8.000 per anno*
Tempistica di attuazione della/e azioni	Regolamentazione annuale: attività di valutazione trimestrale per attribuzione delle risorse
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore, Giunta, Consiglio di Dipartimento e GAQ per il monitoraggio
Note	Il miglioramento degli indicatori relativi alle pubblicazioni con co-autori internazionali risulta di difficile governo in tempi brevi. Il numero di submission che le riviste più prestigiose (requisito fondamentale per attrarre co-autori internazionali) ricevono e conseguentemente i tempi di referaggio e gestione delle pubblicazioni può portare pubblicazioni supportate in un'annualità ad essere pubblicate anche 24 mesi dopo.

R.2.3.2 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.
	Descrizione obiettivo	Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.3.
	Descrizione	Aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca
Indicatore		*(Aree non bibliometriche) Numero di pubblicazioni con rilevanza internazionale e in lingua non italiana*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		2020 *17*
Metrica		(Aree non bibliometriche) Numero di pubblicazioni con rilevanza internazionale e in lingua non italiana
		-
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		*Costituzione fondo premiale per le collocazioni editoriali.* *Il dipartimento destina una quota di risorse per supportare la pubblicazione in collocazioni editoriali più rilevanti negli attuali sistemi di rilevazione. In particolare, il fondo è destinato a cofinanziare al 50% spese per (1) spese di pubblicazione / article processing charges / publication fees (2) spese di revisione linguistica e traduzione*
Risultato atteso o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*incremento medio pari ad 1 pubblicazione per anno nel triennio 2021-2023*
Risorse destinate		*€ 8.000 per anno*
Tempistica di attuazione della/e azioni		Regolamentazione annuale: attività di valutazione trimestrale per attribuzione delle risorse
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Consiglio di Dipartimento e GAQ per il monitoraggio.

Note	Il miglioramento degli indicatori relativi alle pubblicazioni con co-autori internazionali risulta di difficile governo in tempi brevi. Il numero di submission che le riviste più prestigiose (requisito fondamentale per attrarre co-autori internazionali) ricevono e conseguentemente i tempi di referaggio e gestione delle pubblicazioni può portare pubblicazioni supportate in un'annualità ad essere pubblicate anche 24 mesi dopo.

R. 2.3.3 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.
	Descrizione obiettivo	Promuovere la ricerca a livello nazionale e globale
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.2.3.
	Descrizione	Aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca
Indicatore		*Numero di Visiting Researchers da e verso centri di ricerca esteri con permanenza minima di 30 giorni*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*0 nel 2020*
Metrica		*Numero di Visiting Researchers da e verso centri di ricerca esteri con permanenza minima di 30 giorni*
		-
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		*Bando per Visiting researcher in coordinamento con l'Ateneo*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*Almeno 1 posizione l'anno a partire dal 2022*
Risorse destinate		€ 2.000 anno dal 2022 per Visiting researcher
Tempistica di attuazione della/e azioni		Cadenza annuale a partire dal 2022, a seguito di specifico Regolamento di Ateneo.
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore, Giunta, Consiglio di Dipartimento e GAQ.
Note		Visto il perdurare dell'emergenza pandemica, è possibile attendersi possibili ritardi nell'effettivo avvio delle procedure.

R. 3.1.1. - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.3
	Descrizione obiettivo	Investire sulle politiche di reclutamento
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.3.1.
	Descrizione	Migliorare la capacità di attrazione di professoresse e professori e ricercatrici e ricercatori dall'esterno
Indicatore		*Proporzione di professoresse e professori di I e II fascia assunte/i dall'esterno sul totale delle/dei neoassunte/i (PRO3 E_a)*
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		*1/14=0,071*
Metrica		Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1/ al 31/12 del triennio non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo. Sono esclusi i professori nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei. Per "posizioni strutturate" vanno conteggiati solo ricercatori tipo a), tipo b), ricercatori tempo indeterminato e Professori II fascia (laddove applicabile).
		Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1 al 31/12 del triennio
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		Programmazione Dipartimentale del personale docente - triennio 2021 – 2023. La programmazione è improntata ai seguenti criteri: - copertura di SSD con particolari fabbisogni didattici nel quadro dell'offerta formativa corrente del Dipartimento; - copertura di SSD lasciati scoperti da pensionamenti; - continuità negli SSD coperti da RTD che concludono il loro percorso nel triennio; - rafforzamento delle competenze di ricerca in SSD considerati strategici.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Almeno 1 posizione attribuita a persone non in servizio presso l'Ateneo nel triennio.
Risorse destinate		Punti organico da destinare a questo obiettivo in base alla programmazione di Ateneo
Tempistica di attuazione della/e azioni		Triennio di riferimento
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento
Note		La programmazione è soggetta a variabilità legate all'attribuzione annuale della dotazione di punti organico. Benché essa sia basata su una prudenziale e ragionevole stima dei punti organico disponibili nel periodo 2021-2023, è presente un grado di aleatorietà

R. 3.1.2 - ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.3
	Descrizione obiettivo	Investire sulle politiche di reclutamento
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.3.1.
	Descrizione	Migliorare la capacità di attrazione di professoresse e professori e ricercatrici e ricercatori dall'esterno

Indicatore	*Proporzione di ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), reclutate/i dall'esterno e non già attive/i presso l'Ateneo come ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a), titolari di assegno di ricerca o iscritte/i a un corso di dottorato (PRO3 E_e)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**	*2/6=0,33*
Metrica	Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) assunti dal 1/1/ al 31/12 e non già in servizio nell'ateneo come ricercatore di tipo a) titolari di assegno di ricerca o iscritti a un corso di dottorato
	Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) assunti dal 1/1 al 31/12
Azione/i pianificata/e da Dipartimento	Programmazione Dipartimentale del personale docente - triennio 2021 – 2023. La programmazione è improntata ai seguenti criteri: - copertura di SSD con particolari fabbisogni didattici nel quadro dell'offerta formativa corrente del Dipartimento; - copertura di SSD lasciati scoperti da pensionamenti; - continuità negli SSD coperti da RTD che concludono il loro percorso nel triennio; - rafforzamento delle competenze di ricerca in SSD considerati strategici.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	Almeno 2 posizioni attribuite a RTD non in servizio presso l'Ateneo nel triennio.
Risorse destinate	0,35 punti organico in media annua per tre anni o analogo finanziamento su eventuale piano straordinario RTD a oppure b.
Tempistica di attuazione della/e azioni	2021-2023
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento;
Note	La programmazione è soggetta a variabilità legate all'attribuzione annuale della dotazione di punti organico. Benché essa sia basata su una prudenziale e ragionevole stima dei punti organico disponibili nel periodo 2021-2023, è presente un grado di aleatorietà

R 3.2.1- ID indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.3
	Descrizione obiettivo	Investire sulle politiche di reclutamento
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	R.3.2.
	Descrizione	Investire sul futuro delle/dei giovani ricercatrici e ricercatori
Indicatore		*Proporzione di ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b) sul totale delle/dei docenti di ruolo (PRO3 E_b)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*8/49=0,163*
Metrica		Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 in servizio al 31/12
		Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12

Azione/i pianificata/e dal Dipartimento	Programmazione Dipartimentale del personale docente - triennio 2021 – 2023. La programmazione è improntata ai seguenti criteri: - copertura di SSD con particolari fabbisogni didattici nel quadro dell'offerta formativa corrente del Dipartimento; - copertura di SSD lasciati scoperti da pensionamenti; - continuità negli SSD coperti da RTD di tipo b) che concludono il loro percorso nel triennio; - rafforzamento delle competenze di ricerca e/o didattica in SSD considerati strategici.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	Almeno 3 posizioni di RTD-a o RTD-b nuove attribuite nel triennio.
Risorse destinate	0.5 punto organico in media annua per tre anni o analogo finanziamento su eventuale piano straordinario RTD a oppure b.
Tempistica di attuazione della/e azioni	2021-2023
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento;
Note	La programmazione è soggetta a variabilità legate all'attribuzione annuale della dotazione di punti organico, e ad eventuali emergenze che si possono presentare durante l'arco della programmazione. Benché essa sia basata su una prudenziale e ragionevole stima dei punti organico disponibili nel periodo 2021-2023, è presente un grado di aleatorietà.

6. Didattica

Il DESP ha un'offerta formativa che si articola attraverso le due scuole: "Scuola di Economia" e "Scuola Scienze Politiche e Sociali".

a) Descrizione dell'attività svolta nel 2020 o nell'a.a. 2020-2021.

- *Scuola di Economia*

Per quanto riguarda la Scuola di Economia, nell'a.a. 2020/21 l'offerta formativa si è composta di un corso di laurea triennale e di due lauree magistrali.

Il Corso di Laurea triennale in "Economia e Management" (classe di lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, L-18) sviluppa le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento e la gestione dei sistemi aziendali, con approfondimenti specifici riguardanti le principali aree funzionali e le specificità che derivano dalla dimensione, dal grado di internazionalizzazione e dal settore di appartenenza delle aziende. Il Corso forma figure professionali capaci di comprendere i contesti economico-aziendali e di operare con ruoli manageriali all'interno dell'azienda e delle sue principali funzioni, nonché di svolgere attività di consulenza e professionali (revisore legale ed esperto contabile, previo superamento dell'esame).

Dopo un primo anno comune, il CdS prevede tre curricula aventi specifiche finalità: i) Economia e Management fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i processi alla base del funzionamento e della gestione di imprese di diversa natura e dimensione; ii) Amministrazione d'Impresa e Professione (con sede a Fano) fornisce le conoscenze necessarie per svolgere attività legate all'amministrazione e al controllo dell'impresa oppure attività professionali e di consulenza secondo la normativa vigente; iii) European Economic Studies è svolto in collaborazione con la Faculty of Social Sciences, Economics and Business Administration, dell'Università di Bamberg (Germania). Permette di conseguire un doppio titolo di laurea: laurea triennale in "Economia e Management" dell'Università di Urbino e Bachelor of Science (B.Sc.) degree in "European Economic Studies (EES)" dell'Università di Bamberg. In tutti i curricula è previsto lo studio di una lingua straniera e lo svolgimento di stage aziendali.

Nel 2020 il CdS presenta una percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti pari al 100%. Le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono pari al 76%, valore superiore a quelli dell'indicatore nazionale (63,3%) e della macroregione (61,2%). Gli immatricolati puri e gli avvii di carriera al primo anno sono gradualmente e stabilmente aumentati negli ultimi cinque anni, e tale aumento è stato più intenso rispetto a quello registrato nella macroregione e a livello nazionale. Come confermato anche dalla relazione della CPDS, a questo risultato ha contribuito anche l'efficace attività di Orientamento in ingresso, svolta dalla corrispondente Commissione. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2020 è alta e pari al 94,3%, anche se il valore è lievemente inferiore ad altri CdS del Dipartimento e dell'Ateneo. A questo riguardo la CPDS suggerisce di monitorare le schede degli insegnamenti, talora incomplete sulle modalità di accertamento delle conoscenze degli studenti. Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 risulta che tale valore è superiore a quello nazionale e della macroregione. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo a questo corso di studio è alta e sostanzialmente allineata ai valori comparativi. La CPDS 2020 conferma anche l'elevato livello di soddisfazione degli studenti nei confronti dell'Ufficio Stage, Rapporti con

le Imprese e Job Placement. Quest'ultimo svolge un'attività di importanza centrale nel percorso formativo dei laureandi, in quanto il tirocinio è parte integrante del piano di studi.

Il CdS presenta altresì diversi margini di miglioramento. Il numero di laureati entro la durata normale del corso è in diminuzione dal 2018, con il valore minimo registrato nel 2020 e con valori più bassi di quelli nazionali e della macroregione. La percentuale di studenti laureati che lavora a un anno dal titolo ha subito un netto calo nel 2020, anche in conseguenza della pandemia ma di entità maggiore rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale e di macroregione. Le cause sono molto probabilmente da imputare alle conseguenze della crisi COVID, ma occorre comprendere meglio perché il CdS in oggetto sembra averne sofferto di più. Si confermano alcune criticità rilevate anche negli anni precedenti. La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS sta leggermente aumentando dal 2017, ma i valori sono inferiori a quelle della macroarea e nazionali. Si conferma anche la criticità relativa alla capacità del CdS di garantire un regolare svolgimento del corso di studio da parte degli studenti iscritti. Riguardo alla comunicazione con i nuovi iscritti, la relazione della CPDS segnala la necessità di rendere più esplicite e più facilmente individuabili informazioni relative alle conoscenze richieste e raccomandate in ingresso, ai metodi di accertamento della preparazione iniziale (test VPI) e alle modalità di recupero degli eventuali OFA. La relazione della CPDS 2020 rileva anche l'opportunità di nominare un docente referente per il curriculum in European Economic Studies, incaricato di seguire la collaborazione con l'Università di Bamberg, facilitare il coordinamento delle attività didattiche e migliorare l'interazione con gli studenti coinvolti. Una particolare criticità è relativa al limitato numero di iscritti nella sede di Fano. Questa criticità è ora affrontata inquadrandola nell'ambito del nuovo ordinamento della laurea triennale, avviato a partire dall'a.a. 2020/21, in linea con gli obiettivi indicati nel Piano strategico DESP 2020, che prevedono la riformulazione dell'offerta formativa della filiera delle classi di laurea triennali (L18) e magistrali (LM77) di Area 13. La laurea triennale in 'Economia e Management' L18 è stata infatti trasformata dallìa.a. 2021-2022 in interclasse L18/L33. Il suo obiettivo è quello di sintetizzare competenze fondamentali necessarie per orientarsi e prendere decisioni nella pluralità dei contesti economici e istituzionali odierni con riferimento all'attività e gestione delle imprese, delle banche e istituzioni finanziarie, delle amministrazioni pubbliche, degli enti di ricerca e istituzioni nazionali e internazionali.

Il CdS in "Marketing e Comunicazione per le Aziende" (classe di laurea magistrale in Scienze economico-aziendali LM-77) ha lo scopo di creare figure professionali con capacità tecniche e manageriali di alta qualificazione per la gestione dei rapporti fra impresa e mercato. L'offerta didattica è finalizzata, da un lato, allo sviluppo di capacità atte a consentire un futuro continuo aggiornamento delle conoscenze, dall'altro all'acquisizione di conoscenze e capacità operative per la formulazione e gestione delle strategie competitive e di marketing delle imprese, funzionali alla comprensione dei processi evolutivi della disciplina di marketing, alla formulazione delle strategie competitive e delle scelte strategiche di marketing delle imprese, alla programmazione delle politiche di marketing, con particolare riferimento alla comunicazione e al marketing internazionale. La capacità del CdS di attirare nuovi iscritti è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi anni, anche se si è registrato un significativo aumento nel 2020. Nell'ambito del CdS sono adottate metodologie didattiche che vedono una diffusa partecipazione attiva degli studenti, con esercitazioni e discussioni di casi volte a sviluppare la capacità di leggere e interpretare testi complessi, le capacità comunicative, relazionali e di lavoro in gruppo, le capacità applicative delle tecniche studiate e le capacità di problem solving. Funzionali allo sviluppo di queste capacità sono i tirocini presso le imprese, la partecipazione a visite aziendali,

l'organizzazione di seminari e testimonianze con dirigenti e manager di marketing e la preparazione della tesi di laurea. Punti di forza sono individuati nella buona internazionalizzazione del CdS e nei buoni tassi di occupabilità (dato Almalaurea). Il CdS si è dotato di un buon sistema di gestione e organizzazione, che prevede la presenza di una giunta di CdS e lo svolgimento di diversi incontri tra i docenti, volti al coordinamento degli insegnamenti, all'organizzazione del CdS e al confronto tra esperienze di docenti diversi. Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono pari al 76,60% (dati 2020), valore superiore a quelli dell'indicatore nazionale (61,71%) e della macroregione (57,65%). Sulla base dei dati 2020 la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti è pari all'80%, valore inferiore rispetto ad altri CdS offerti dal Dipartimento. Come risulta dai questionari compilati dagli studenti il livello di soddisfazione di questi ultimi, pur essendo elevato (94,1% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS), è inferiore rispetto ai valori registrati per le altre lauree magistrali del Dipartimento. La percentuale di studenti decisamente soddisfatti è inoltre diminuita negli ultimi anni. Inoltre, come risulta dalle ultime relazioni della CPDS, emerge l'esigenza di un rafforzamento del carattere di specializzazione del CdS e di un rinnovamento dei programmi degli insegnamenti proposti durante il biennio, coerentemente con le tematiche emergenti nell'ambito del marketing e tenendo conto delle competenze attualmente più richieste dal mercato. La stessa Commissione nel 2020 ha sottolineato inoltre la necessità di migliorare l'offerta didattica attraverso l'implementazione di attività extracurriculari, meeting, visite aziendali, corsi di approfondimento, laboratori. Ulteriori criticità rilevate dalla CPDS 2020 riguardano l'organizzazione dell'orario e la distribuzione del numero di insegnamenti tra primo e secondo semestre, per agevolare la frequenza delle lezioni da parte degli studenti.

Il CdS in "Economia e Management" (classe di laurea magistrale in Scienze economico-aziendali LM 77) ha lo scopo di formare figure professionali idonee a ricoprire ruoli manageriali, imprenditoriali e di consulenza nelle diverse aree di attività di imprese e altre istituzioni, in una prospettiva sia nazionale che internazionale. Un curriculum dedicato offre una formazione orientata all'esercizio della professione di dottore commercialista. È prevista la possibilità per gli studenti di conseguire un doppio titolo (italiano ed estero) in collaborazione con università straniere scegliendo uno dei seguenti percorsi: Management and Economics of Sustainable Development, in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale della Nuova Università Bulgara (NBU) di Sofia; Economic Analysis, in collaborazione con l'Università Privata "Kiev School of Economics" di Kiev – Ucraina. Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività crescente del CdS, che rispetto agli altri CdS della classe si può definire di piccole dimensioni per numero di studenti. Nel 2020, gli avvii di carriera hanno registrato un incremento assoluto di +23 e gli iscritti per la prima volta a LM un incremento di +16, un dato significativamente maggiore rispetto a quello registrato in altri CdS nella LM-77 presenti nella stessa area geografica. Il CdS resta competitivo rispetto all'area geografica di riferimento e con valori superiori rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la percentuale di iscritti al primo anno della LM provenienti da altro ateneo. Un altro punto di forza per la LM è la percentuale di occupati a tre anni dal titolo. Dai dati inviati dal Presidio della Qualità (elaborazione effettuata con il Cruscotto Anvur) e dai dati tratti da "AlmaLaurea" (dati aggiornati ad aprile 2021), che si riferisce all'anno 2020, si evince che il 92% dei laureati lavora dopo tre anni. Tra coloro che lavorano, il 35% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la Laurea, percentuale inferiore a quella di Ateneo (54%) ma in crescita; in più il guadagno mensile netto è significativamente superiore alla media dell'Ateneo. Il CdS è perfettamente adeguato alla classe. Infatti, la percentuale dei docenti di ruolo afferenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS è pari al 100%, mentre è sostanzialmente inferiore negli altri atenei (92,5%). Le risorse di docenza, le

strutture e le dotazioni di cui usufruisce il Corso risultano, come emerge dai dati sulla soddisfazione degli studenti ed ampiamente descritto nella relazione della CPDS, complessivamente adeguate (le valutazioni positive sono costantemente comprese tra i punteggi di 8 e 9). Questo è da annoverare tra i punti di forza del corso sul breve e sul lungo periodo. I docenti strutturati, pur non numerosi, soddisfano i requisiti quantitativi e qualitativi. Il trend positivo ed il confronto con le medie di area geografica e nazionale confermano come l'esperienza dello studente sia facilitata da rapporti iscritti/docente ampiamente sostenibili. Molto elevata la percentuale (100% nell'ultimo anno) di studenti laureati complessivamente soddisfatti del CdS, con un trend crescente e valori superiori a quelli medi delle aree geografiche di riferimento. Per quanto riguarda le criticità, l'indicatore iC05, riferito alla sostenibilità del CdS (rapporto studenti/docenti di ruolo (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) ha avuto un incremento negli ultimi due anni, anche se continua ad essere inferiore rispetto ai valori di riferimento. Tuttavia, si segnala che tale indicatore potrebbe essere più informativo se calcolato su tutti gli iscritti. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione hanno registrato oscillazioni nel corso degli ultimi due anni, con valori inferiori a quelli della stessa area geografica e a quelli nazionali. Ad oggi le fluttuazioni di tali indicatori non permettono di evidenziare un chiaro effetto delle recenti politiche a favore dell'internazionalizzazione evidenziate nel piano strategico di Ateneo anche a causa della pandemia da Covid-19 che ha colpito in particolar modo la possibilità di affrontare periodi di studio all'estero. Il numero di laureati regolari ha subito una riduzione nell'ultimo anno, probabilmente anche a causa della pandemia da Covid-19. La percentuale di abbandoni denota valori relativi al 2019 (ultimo anno disponibile) molto superiori a quelli dell'area geografica di riferimento e nazionali, confermando un trend negativo già in atto.

- *Scuola di Scienze politiche e sociali*

Per quanto riguarda i percorsi formativi della Scuola di Scienze politiche e sociali, essi comprendono i seguenti 4 corsi di studio (due triennali e due magistrali).

Il CdS interclasse in "Sociologia e Servizio sociale" (L39-L40) si rivolge a coloro che sono interessati a comprendere, attraverso una prospettiva di tipo interdisciplinare, le modalità di funzionamento e di trasformazione delle società contemporanee alla luce degli scenari disegnati dai processi di globalizzazione. Il percorso interclasse descrive un positivo radicamento nel contesto di riferimento, il cui apprezzamento emerge chiaramente dai dati. Nell'assieme la capacità di attrazione del CdS è migliorata, mostrando un profilo culturale e professionale competitivo e la programmazione del reclutamento degli ultimi anni ha diminuito il peso della criticità relativa al personale docente. L'investimento sulla formazione esperienziale è stato continuo e accoglie i suggerimenti emersi dalle CPDS. L'internazionalizzazione in uscita si è ormai assestata su livelli comparabili a quelli del benchmark: le azioni di comunicazione e promozione, sollecitate dalle CPDS e il monitoraggio degli indicatori del PSD, continueranno a consolidare questo trend. La percentuale di laureandi soddisfatti, secondo Alma Laurea 2020, supera il 95%. L'attenzione continua agli stimoli da parte delle CPDS ha permesso di migliorare la relazione comunicativa con gli studenti su vari fronti. L'occupabilità evidenzia una positiva inversione di tendenza e in crescita è il dato degli iscritti. Complessivamente il CdS presenta limitate criticità in termini comparativi, se non per la regolarità al primo anno nella classe L-40. Altri punti di debolezza sono legati allo squilibrio di iscrizioni tra i due corsi, con una chiara prevalenza del Servizio sociale, e all'impossibilità di continuare il percorso triennale in Sociologia in una laurea magistrale specifica.

Il CdS triennale in "Scienze politiche, economiche e del governo" (L36), anche in modalità on-line,

intende fornire una preparazione multidisciplinare. Inoltre, si pongono le basi per la formazione sia di una classe politica, governanti e amministratori, con una solida preparazione nel campo della politica e del governo. A tale scopo il CdS affronta i contenuti in chiave comparativa nei diversi livelli, dalla dimensione locale a quella globale. I punti di forza e le dinamiche virtuose possono essere sintetizzate nel modo seguente: il calo degli iscritti si è arrestato e si manifesta una crescita dinamica con un forte incremento dell'attrattività. Si osservano inoltre miglioramenti significativi degli indicatori relativi alla didattica. Il numero non elevato consente un ottimo rapporto docenti/studenti. Il tasso di abbandono durante il CdS è analogo a quello delle triennali di riferimento e risulta in diminuzione. Buone indicazioni provengono infine dagli indicatori relativi alla soddisfazione e all'occupabilità. La percentuale di laureati soddisfatti è pari al 96%. Ciò è il frutto di un'attenzione continua ai suggerimenti provenienti dalle CPDS. I punti di debolezza riguardano lo scarso livello di internazionalizzazione. L'incidenza delle attività di formazione svolte all'estero dagli studenti, pur facendo registrare qualche segnale di miglioramento, rimangono al di sotto dei valori di riferimento. Gli indicatori considerati nel PSD si orientano con particolare attenzione al monitoraggio di questo aspetto.

Il CdS magistrale in "Politica società economia internazionali" (LM 62), anche in modalità on-line, intende trasmettere allo studente conoscenze avanzate di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridico-economica e socio-politologica nel campo delle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali e nell'ambito delle organizzazioni della società civile. L'obiettivo specifico è la formazione di figure professionali con rilevanti competenze multidisciplinari idonee ad interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle istituzioni pubbliche e private nelle società contemporanee, attraverso la gestione di attività, progetti e iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile del mondo globale (ong, think tank, ambientaliste, diritti umani, ecc.). A questo fine nel 2020 si sono rimodulati i due curricula del piano di studi precisandone ulteriormente l'indirizzo riprendendo i suggerimenti degli studenti. Un curriculum è più orientato alle tematiche della politica e dell'economia globale, l'altro all'azione di advocacy e lobbying a tutela di questioni di interesse collettivo. Una particolare attenzione è posta all'insegnamento della lingua Inglese specialistica e alla mobilità internazionale. Gli indicatori della internazionalizzazione sono infatti considerati prioritari nel PSD. Tra i punti di forza e i trend positivi vanno menzionati il grado di soddisfazione tra gli studenti: 100%. Una più articolata, coerente e innovativa riorganizzazione dell'offerta didattica con l'introduzione di laboratori didattici integrativi, un insegnamento di English for global politics. Va poi richiamato il contrasto agli abbandoni che sono in sensibile miglioramento così come il dato dei laureati nel tempo regolare.

Il CdS magistrale in "Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multiculturalità" (LM 87), svolto anche in modalità on line, ha come obiettivo la preparazione di laureati magistrali con un'elevata capacità di analisi, interpretazione e gestione dei fenomeni sociali nelle società multiculturali. Il CdS fornisce competenze nei diversi settori delle politiche di welfare, con particolare riferimento alle relazioni interculturali. Per ciò che riguarda i punti di forza e le dinamiche positive, dai dati Alma Laurea emerge che la percentuale di laureati del CdS occupati a un anno dalla laurea rimane su ottimi livelli. Il dato relativo al numero di studenti occupati ad un anno dalla laurea cresce rispetto al 2019 e risulta essere ben al di sopra delle medie di riferimento. Va poi sottolineato il superamento della criticità relativa alla diminuzione degli iscritti registrata nel 2017. Un dato migliore è relativo ai docenti strutturati ora superiore ai benchmark di riferimento. Il parametro riferito agli abbandoni mostra anch'esso un trend positivo. Si conferma il crescente apprezzamento per il CdS da parte degli studenti prossimi alla laurea come evidenzia il 100% di soddisfazione.

Relativamente ai punti di debolezza del CdS va segnalato anzitutto il dato sulla internazionalizzazione. Le iniziative organizzate dai referenti Erasmus e gli indicatori relativi a questo aspetto, come i Cfu conseguiti all'estero da parte degli studenti, restano ancora critici; ma gli indicatori inseriti nel PSD monitoreranno tale andamento.

b) Descrizione degli obiettivi in ambito didattico nel periodo 2021-2023

Sono stati individuati i seguenti obiettivi e indicatori a cui il DESP intende contribuire:

D.1. Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società

D.1.1 Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e formazione delle/dei docenti

D. 1.1.1 Numero di partecipanti a interventi formativi rivolti a docenti o che adottano metodologie didattiche innovative

D.1.1.2 Proporzione di laureande e laureandi complessivamente soddisfatte/i del corso di studio (PRO3 C_a)

D.1.2 Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro

*D.1.2.1 Numero di studentesse e studenti frequentanti corsi su competenze trasversali e di apprendimento non formale (PRO3 A_f)**

D.1.2.2 Numero di tirocini formativi rispetto a laureate e laureati di Ateneo (PRO3 B_l)

D.1.3 Favorire la regolarità del percorso formativo

D.1.3.1 Percentuale di laureate e laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (AVA iC02)

D.1.3.2 Proporzione di studentesse e studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolate/i nell'a.a. precedente (PRO3 A_a)

D.1.4 Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne

D.1.4.1 Proporzione delle/dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati (PRO3 A_b)

D.1.4.2 Rapporto studentesse e studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto (PRO3 C_b)

D.1.4.2 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunte/i a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (AVAiC19)

D.2 Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi

D.2.1 Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi e promuovere accordi e partenariati strategici internazionali in ambito didattico

D.2.1.1 Proporzione di CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" (PRO3 D_a)

D.2.1.2 Numero di nuovi agreement internazionali attivi

D.4 Qualificare e potenziare i percorsi di Alta formazione continua e Dottorato di ricerca

D.4.1 Consolidare l'Alta Formazione

D.4.1.1 "Numero di corsi effettivamente attivati di Alta formazione distinti per
a) master di primo e secondo livello,
b) corsi di perfezionamento e formazione permanente e ricorrente,
c) summer/ /winter school"

D.4.2 Consolidare ed internazionalizzare i corsi di Dottorato di ricerca

D.4.2.1 Proporzione di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero (PRO3 D_c)
D.4.2.2 Proporzione di dottoresse/dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (PRO3 D_b)

Riguardo all'obiettivo D.1.1 Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e formazione delle/dei docenti, le azioni che si intende intraprendere per migliorare i valori dell'indicatore D.1.1.1 *Numero di partecipanti a interventi formativi rivolti a docenti o che adottano metodologie didattiche innovative* riguardano la sensibilizzazione di tutti i docenti del Dipartimento affinchè partecipino alle iniziative formative organizzate dal CISDEL, il Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning dell'Ateneo, il quale propone ogni anno cicli di seminari ed eventi formativi finalizzati a favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative. In particolare, il DESP intende offrire ai nuovi RTDA e RTDB la possibilità di frequentare almeno un incontro del CISDEL all'anno. Il target riguarda l'aumento del 30% del numero di docenti (misurato in unità) che ogni anno partecipano ad almeno un'iniziativa formativa su metodologie didattiche innovative organizzate dal CISDEL, considerando che nell'a.a. 2020/21 i docenti DESP hanno partecipato a tali iniziative sono stati 13. Le risorse disponibili sono rappresentate dai docenti, dalle competenze e dalle attrezzature tecnologiche del CISDEl.

In relazione all'indicatore *D.1.1.2 Proporzione di laureande e laureandi complessivamente soddisfatte/i del corso di studio* (PRO3 C_a) il dato di partenza (baseline) del DESP è pari a 0,96 ed è il più elevato tra tutti i dipartimenti dell'Ateneo ed è cresciuto nel corso degli ultimi anni. L'obiettivo per il prossimo triennio è pertanto il *mantenimento* di tale valore a livello di Dipartimento. Allo stesso tempo si mira a raggiungere l'allineamento tra i vari CdS proposti dal Dipartimento, per fare in modo che tutti i CdS raggiungano valori prossimi alla media del Dipartimento. Le azioni pianificate riguardano la costituzione di un gruppo di lavoro per il controllo delle schede di insegnamento, per verificare che siano correttamente definiti obiettivi di apprendimento, programmi, modalità di accertamento della preparazione dello studente, modalità di svolgimento dell'esame e criteri di valutazione. Le risorse umane coinvolte sono i Presidenti dei CdS del DESP, i Coordinatori dei CdS, la Manager didattica delle Scuole, il personale tecnico-amministrativo del DESP incaricato di seguire le attività didattiche e gli studenti tutor.

Riguardo all'obiettivo D.1.2 Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro, in relazione all'indicatore D.1.2.1 *Numero di studentesse/i frequentanti corsi su competenze trasversale e di apprendimento non formale (PRO3 A_f)* le azioni pianificate dal Dipartimento riguardano la creazione nel sito delle Scuole di Economia e di Scienze Politiche e Sociali di sezioni specificamente dedicate a informazioni relative a certificazioni (BEC, ICDL, ecc.), a seminari, laboratori e altre iniziative formative destinate agli studenti. Si prevede inoltre di incentivare gli studenti iscritti ai CdS del DESP a partecipare a Uniurb Lab, il *contamination lab* dell'Ateneo di Urbino, il quale prevede un percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti (capacità di lavorare in gruppo, spirito di iniziativa, proattività,

creatività, autonomia, capacità di assumersi dei rischi, capacità di porsi degli obiettivi e pianificare e gestire progetti per raggiungerli). Similmente si intende incentivare i docenti del Dipartimento a coinvolgere gli studenti dei propri corsi al progetto "Impresa in Aula". Si tratta di una buona pratica riconosciuta e premiata dalla EU, in cui l'Università di Urbino partecipa insieme agli altri atenei della regione Marche. E' un progetto interdisciplinare, rivolto a tutti i docenti dell'Ateneo e finalizzato allo sviluppo di competenze imprenditoriali negli studenti e alla diffusione di approcci didattici innovativi. Si intende altresì proporre ogni anno seminari con CFU su "Come si studia", "Come si scrive" e "Come si prepara una tesi di laurea". Il risultato atteso è il 5% dei laureati che hanno frequentato queste iniziative e il 10% dei laureati che hanno ottenuto la Certificazione ECDL. Le risorse disponibili sono i Coordinatori dei CdS, i docenti del Dipartimento e i tutor.

In relazione all'indicatore D. 1.2.2 *Numero di tirocini formativi rispetto a laureate e laureati di Ateneo* (PRO3 B_I)*,* il dato di partenza del *DESP è* 3,8% e il risultato atteso è di 15 laureati che nel corso dei 3 anni abbiano partecipato a tirocini formativi. Le azioni che si intende mettere in atto per raggiungere l'obiettivo sono: i) Organizzare un incontro all'anno (anche nell'ambito del Career day) per studenti del terzo anno delle triennali e del secondo anno delle magistrali (in ciascuna Scuola) per informarli sulle aziende disponibili ad accogliere studenti per tirocini formativi e sul programma Traineeship; ii) Preparare una comunicazione inviata automaticamente agli studenti nel momento in cui caricano la tesi sulla piattaforma Esse3, per informarli delle opportunità di tirocinio extracurriculari; iii) Inserire nella pagina web delle Scuole di Economia e di Scienze Politiche e Sociali un collegamento con la pagina dell'Ateneo dedicata ai tirocini; iv) Dare ai tutor l'incarico di consultare periodicamente la pagina dell'Ateneo in cui sono indicati i tirocini e renderli visibili agli studenti tramite email, social, ecc.. Le risorse destinate sono i Coordinatori dei CdS, la Manager didattica, i docenti del Dipartimento, l'Ufficio Stage, il Coordinatore dei tutor delle Scuole e i tutor.

In relazione all'obiettivo D.1.3 Favorire la regolarità del percorso formativo, il valore di partenza dell'indicatore D.1.3.1 *Percentuale di laureate e laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso* (AVA iC02) è 0,547. L'obiettivo che si intende raggiungere nel triennio è un aumento del 5% della percentuale di laureate/i entro la durata normale del corso, allineando i dati delle lauree triennali con quelli delle lauree magistrali. Le azioni pianificate a tale scopo sono: i) Proporre in Ateneo di istituire una settimana di interruzione della didattica per consentire agli studenti di svolgere prove intermedie (durante gli insegnamenti); ii) Definire il calendario didattico annuale assicurando che ci sia sempre un equilibrio tra insegnamenti svolti nel primo e nel secondo semestre; iii) Prevedere sempre 3 appelli d'esame nella sessione di gennaio/febbraio; iv) Potenziare le attività di esercitazione e di supporto alla didattica. Le risorse destinate sono i Coordinatori dei CdS, i docenti del DESP, la Manager didattica e i tutor.

Per quanto riguarda il secondo indicatore di questo obiettivo *D.1.3.2 Proporzione di studentesse e studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolate/i nell'a.a. precedente* (PRO3 A_a) le azioni da intraprendere per aumentare tale rapporto con un risultato atteso di un incremento del 4% annuo riguardano la programmazione di un calendario didattico annuale tale da assicurare sempre l'equilibrio tra insegnamenti svolti nel primo e nel secondo semestre; l'inserimento di prove intermedie, calendarizzate a livello di Ateneo con sospensione della didattica; il potenziamento delle attività di esercitazione.

In relazione all'obiettivo D.1.4 Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne, con riferimento all'indicatore *D.1.4.1 Proporzione delle/dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati* (PRO3 A_b) le azioni pianificate dal Dipartimento nel triennio, alla luce dei pensionamenti e dei nuovi ingressi, prevedono l'adozione degli stessi criteri finora utilizzati per l'inserimento dei docenti di riferimento, con l'obiettivo di stabilizzare tale rapporto.

Per l'indicatore *D.1.4.2 Rapporto studentesse e studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto* (PRO3 C_b*)*, con l'obiettivo di mantenere stabile il target acquisito, si prevede nel triennio di assumere nuovi docenti a tempo indeterminato.

Per l'indicatore *D.1.4.3 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunte/i a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* (AVAiC19)*,* l'obiettivo è aumentare del 2% il valore dell'indicatore attraverso azioni che prevedono sia la riduzione dei contratti che delle ore assegnate agli rtd a e b.

Con riferimento all'obiettivo D.2.1 Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi e promuovere accordi e partenariati strategici internazionali in ambito didattico, per l'indicatore *D.2.1.1 Proporzione di CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" (PRO3 D_a)* sono state pianificate azioni di comunicazione verso gli studenti sulle realtà Erasmus, anche attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri miranti a sensibilizzare sul tema. Relativamente al secondo indicatore (*D.2.1.2 Numero di nuovi agreement*) rivolto alla internazionalizzazione si è stabilito di monitorare il numero di agreement attivi e incrementare l'offerta con l'apertura di numero pari ad almeno 3 (tre) accordi bilaterali nel triennio 2021-2023.

Per quanto riguarda l'obiettivo denominato D.4.1 l'indicatore considerato nel piano strategico di Dipartimento si programma l'attivazione di almeno 1 (uno) percorso con carattere di Alta formazione nel triennio 2021-2023. Sempre nell'ambito dell'alta formazione, in relazione al percorso di internazionalizzazione del PhD in Global Studies, tale obiettivo, il D.4.2., vanno implementate adeguate azioni promozionali compresa la continuazione della borsa di studio dedicata a candidati che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero. Sempre nell'ottica di questo obiettivo va monitorata la permanenza all'estero dei dottorandi al fine di sostenere i mesi di studio e ricerca presso istituzioni di natura internazionale.

D. 1.1.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su esigenze individuali e della società.
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.1
	Descrizione	Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e formazione delle/dei docenti

Indicatore	D.1.1.1 Numero di partecipanti a interventi formativi rivolti a docenti o che adottano metodologie didattiche innovative
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**	Sulla base dei dati forniti dal CISDEL, nell'a.a. 2020/21 i docenti del DESP che hanno partecipato a eventi formativi sono stati 13, di cui 8 per partecipazione a eventi formativi e 5 relativi a docenti che hanno utilizzato metodi didattici innovativi
Metrica	Numero di partecipanti a interventi formativi rivolti a docenti o che adottano metodologie didattiche innovative
	/
Azione/i pianificata/e da Dipartimento	Chiedere a tutti i nuovi RTDA e RTDB di frequentare almeno un incontro del CISDEL all'anno. Sensibilizzare i docenti del Dipartimento a partecipare agli eventi formativi del CISDEL
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	Aumentare del 30% il numero di docenti che ogni anno partecipano ad almeno un'iniziativa formativa su metodologie didattiche innovative organizzate dal CISDEL.
Risorse destinate	Centro integrato servizi didattici ed e-learning (CISDEL)
Tempistica di attuazione della/e azioni	Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore del Dipartimento Presidenti delle Scuole
Note	

D. 1.1.2 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su esigenze individuali e della società.
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.1
	Descrizione	D.1.1.2 Migliorare la qualità della didattica anche attraverso metodologie innovative e formazione delle/dei docenti

Indicatore	Proporzione di laureande e laureandi complessivamente soddisfatte/i del corso di studio (PRO3 C_a)
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**	0,960
Metrica	Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono "decisamente sì" e "più sì che no" al quesito "E' complessivamente soddisfatto del corso di studio?" 335
	Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistati 349
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento	Costituire un gruppo di lavoro per il controllo delle schede di insegnamento, per verificare che siano correttamente definiti obiettivi di apprendimento, programmi, modalità di accertamento della preparazione dello studente, modalità di svolgimento dell'esame e criteri di valutazione.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	Il dato di partenza (baseline), pari a 0,960, è il più elevato tra tutti i dipartimenti dell'Ateneo ed è cresciuto nel corso degli ultimi anni. L'obiettivo per il prossimo triennio è pertanto il *mantenimento* di tale valore a livello di Dipartimento. Allo stesso tempo si mira a raggiungere l'allineamento tra i vari CdS proposti dal Dipartimento, per fare in modo che tutti i CdS raggiungano valori prossimi alla media del Dipartimento.
Risorse destinate	Presidenti dei CdS Coordinatori CdS Manager didattico Struttura amministrativa Tutor
Tempistica di attuazione della/e azioni	Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore del Dipartimento Presidenti delle Scuole
Note	

D. 1.2.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo	**ID Obiettivo**	D. 1.2.

specifico di Ateneo	**Descrizione**	Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro
Indicatore		D. 1.2.1 Numero di studentesse/i frequentanti corsi su competenze trasversale e di apprendimento non formale (PRO3 A_f)
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*200 studenti frequentanti*
Metrica		
		Iscritti che hanno partecipato alle iniziative nell'anno accademico
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		Nel sito della Scuola di Economia e della Scuola di Scienze Politiche e Sociali creare delle sezioni specificamente dedicate a informazioni relative a certificazioni (BEC, ICDL, ecc.), a seminari, winter e summer school laboratori e altre iniziative formative destinate agli studenti. Proporre ogni anno seminari con CFU su "Come si studia", "Come si scrive" e "Come si prepara una tesi di laurea" . Incentivare i docenti del Dipartimento a coinvolgere gli studenti dei propri corsi al progetto "Impresa in Aula". Incentivare gli studenti del DESP a partecipare a Uniurb Lab.
Risultati attesi o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Accrescere del 10% annuo il numero di studenti frequentanti tali iniziative
Risorse destinate		Coordinatori dei CdS Docenti del Dipartimento Tutor
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore del Dipartimento Presidenti delle Scuole
Note		

D. 1.2.2 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.2.
	Descrizione	Migliorare le competenze acquisite durante il percorso di studio per facilitare l'ingresso e la permanenza delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro
Indicatore		D. 1.2.2 Numero di tirocini formativi rispetto a laureate e laureati di Ateneo (PRO3 B_l)
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		3,8%
Metrica		Numero di esperienze di tirocinio formativo svolte dai laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio
		Laureati
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		• Organizzare un incontro all'anno (anche nell'ambito del Career day) per studenti del terzo anno delle triennali e del secondo anno delle magistrali (in ciascuna Scuola) per informarli sulle aziende disponibili ad accogliere studenti per tirocini formativi e sul programma Traineeship; • Preparare una comunicazione inviata automaticamente agli studenti nel momento in cui caricano la tesi sulla piattaforma Esse3, per informarli delle opportunità di tirocinio extracurriculari.. • Inserire nella pagina web delle Scuole di Economia e di Scienze Politiche e Sociali un collegamento con la pagina dell'Ateneo dedicata ai tirocini. • Dare ai tutor l'incarico di consultare periodicamente la pagina dell'Ateneo in cui sono indicati i tirocini e segnalarli agli studenti tramite email, social, ecc.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		15 laureati che nel corso dei 3 anni hanno partecipato a tirocini formativi
Risorse destinate		Coordinatori dei CdS Docenti del Dipartimento Ufficio Stage, Presidenti Scuole
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore Dipartimento Presidenti delle Scuole

Note	

D. 1.3.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.3
	Descrizione	Favorire la regolarità del percorso formativo
Indicatore		D.1.3.1 Percentuale di laureate e laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (AVA iC02)
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		0,547
Metrica		Laureati a corsi di laurea (L, LM e LMCU - ordinamento DM 270) regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente
		Totale Laureati nei corsi di laurea (L, LM e LMCU - ordinamento DM 270)
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		Proporre in Ateneo di istituire una settimana di interruzione della didattica per consentire agli studenti di svolgere prove intermedie (durante gli insegnamenti). Definire il calendario didattico annuale assicurando che ci sia sempre un equilibrio tra insegnamenti svolti nel primo e nel secondo semestre. Prevedere sempre 3 appelli d'esame nella sessione di gennaio/febbraio. Potenziare le attività di esercitazione e di supporto alla didattica.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Conseguire nel *triennio un aumento del 5%* della percentuale di laureate/i entro la durata normale del corso, allineando i dati delle lauree triennali con quelli delle lauree magistrali.
Risorse destinate		Coordinatori CdS Docenti del DESP Manager didattico Tutor
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale

Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore del dipartimento Presidenti delle Scuole
Note	

D. 1.3.2 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.3
	Descrizione	Favorire la regolarità del percorso formativo
Indicatore		**D.1.3.2** Proporzione di studentesse e studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolate/i nell'a.a. precedente (PRO3 A_a)
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		0,42
Metrica		Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico.
		Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		Azioni da intraprendere: 1. programmare il calendario didattico annuale assicurando sempre che ci sia un equilibrio tra insegnamenti svolti nel primo e nel secondo semestre; 2. inserire prove intermedie, calendarizzate a livello di Ateneo con sospensione della didattica; 3. potenziare le attività di esercitazione.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Aumentare del 3% annuo il numero di studenti che si iscrivono nella stessa classe di laurea, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente
Risorse destinate		Docenti. Tutor. Aule
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale

Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Direttore del Dipartimento Presidenti delle Scuole Presidenti dei corsi di studio
Note	

D. 1.4.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.4
	Descrizione	Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne
Indicatore		**D.1.4.1** Proporzione delle/dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati (PRO3 A_b)
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		96,83
Metrica		Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio.
		Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU).
Azione/i pianificata/e da Dipartimento		Considerando i pensionamenti ed i nuovi ingressi, seguire gli stessi criteri per l'inserimento dei docenti di riferimento, mantenendo *costante* il rapporto.
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Mantenere lo stesso target già acquisito
Risorse destinate		Docenti
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore del Dipartimento Presidenti delle Scuole Presidenti dei corsi di studio
Note		

D. 1.4.2 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 1.4
	Descrizione	Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne
Indicatore		**D.1.4.2** Rapporto studentesse e studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto (PRO3 C_b)
***Baseline* (dato di partenza) de Dipartimento**		30,71
Metrica		Iscritti regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la "regolarità" nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.
		Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12.
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		Assunzione di nuovi docenti a tempo indeterminato
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Mantenere *stabile* il valore dell'indicatore, differenziando le azioni per i diversi corsi di studio, anche in considerazione dei due pensionamenti attesi nel prossimo triennio.
Risorse destinate		Docenti
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore del Dipartimento
Note		

D. 1.4.3 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.1
	Descrizione obiettivo	Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società
Obiettivo specifico	**ID Obiettivo**	D. 1.4

di Ateneo	**Descrizione**	Adottare efficaci politiche di reclutamento del corpo docente e razionalizzare l'impiego delle risorse interne
Indicatore		**D.1.4.3** Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunte/i a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (AVAiC19)
Baseline **(dato di partenza) de Dipartimento**		61,8%
Metrica		Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato
		Totale delle ore di docenza erogata
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		Azioni da intraprendere: 1) riduzione dei contratti 2) riduzione delle ore assegnate agli Rtd a e b
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		Aumentare del 2% annuo le ore di docenza erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate
Risorse destinate		Docenti
Tempistica di attuazione della/e azioni		Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e		Direttore del Dipartimento Presidenti delle Scuole
Note		

D. 2.1.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D.2
	Descrizione obiettivo	Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	D. 2.1
	Descrizione	Rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi e promuovere accordi e partenariati strategici internazionali in ambito didattico
Indicatore		**D.2.1.1** Proporzione di CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" (PRO3 D_a)
Baseline **(dato di partenza) de Dipartimento**		0,023

Metrica	Numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.a. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 ed entro il 31/12 da studenti iscritti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale". Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex dm 270/2004, escluse le sospensioni.
	Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.a. di riferimento da studenti iscritti. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, escluse le sospensioni.
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento	Azioni da intraprendere: 1. sensibilizzare gli studenti attraverso azioni di comunicazione sulle realtà Erasmus 2. organizzare seminari ed incontri miranti a sensibilizzare gli studenti sul tema
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	Aumentare dell'1% annuo il numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.a. di riferimento.
Risorse destinate	Crescente impegno e tempo dei docenti nell'attività di informazione e sensibilizzazione.
Tempistica di attuazione della/e azioni	Annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	Delegato Erasmus del Dipartimento Referenti Erasmus delle Scuole Presidente Scuola di riferimento
Note	

7. Terza missione

a) ***Descrizione dell'attività svolta nel 2020.***

La Politica per la Qualità della Ricerca e della Terza missione è volta a favorire la formulazione e l'adozione di procedure incentrate sul coinvolgimento degli attori, a ottenere un miglioramento degli indici di valutazione periodica e a promuovere l'adozione di procedure atte a favorire il trasferimento tecnologico, i brevetti e le attività imprenditoriali intraprese dall'Università. Mira inoltre a costituire un'anagrafe delle collaborazioni con enti e imprese, come anche di tutte le attività di public engagement e formazione permanente in grado di far risaltare a livello nazionale e internazionale i risultati ottenuti dai ricercatori dell'Università urbinate. Il Dipartimento di Economia, Società, Politica secondo le linee indicate dalla Politica per la Qualità dell'Ateneo, e dal Piano Strategico, ha riconosciuto l'importanza delle attività di terza missione, anche sulla base della connaturata propensione a stretti legami con il territorio che caratterizzano le tre "anime" del Dipartimento: Area Economica, Sociale, Politologica. Infatti, come emerge dall'ultima Relazione Ricerca del DESP, risulta che nell'anno 2020 sono state attivate convenzioni relative ad attività conto terzi pari a 124.808,23 euro per un totale di 10 convenzioni commerciali. I proventi da consulenze sono risultati pari a 70.792 euro. Tuttavia, è opportuno segnalare che le attività conto terzi sono soggette a problemi relativi a criticità di rilevazione e sfasamento temporale tra cassa e competenza che potrebbero rendere meno lineare l'interpretazione del dato. Nel corso del 2020, a seguito della pandemia non è stato possibile sviluppare iniziative di formazione continua, e di apprendimento permanente. Tuttavia, come emerge dall'ultimo Monitoraggio, la natura interdisciplinare delle attività del DESP ha favorito anche nel corso del 2020 il coinvolgimento attivo di molti docenti che affrontano la tematica dell'imprenditorialità da diverse prospettive (sociologica, economica, politologica). Per quanto riguarda le attività di *Public Engagement*, rilevate dal database di Ateneo, il DESP si configura come Dipartimento attivo. Tuttavia, il numero di attività di PE caricate nel 2020 è pari a 44 (su un totale di Ateneo di 443), inferiore rispetto agli anni precedenti. Su questo pesano sia le difficoltà riscontrate dovute alla pandemia, sia una interpretazione restrittiva di ciò che possa essere annoverato tra gli eventi propri di Public Engagement.

b) Descrizione degli obiettivi in ambito Terza Missione nel periodo 2021-2023

Sono stati individuati i seguenti obiettivi e indicatori a cui il DESP intende contribuire:

TM.1 Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio (Trasferimento tecnologico)

- TM.1.2: Sostenere l'avvio di nuove aziende spin off e start-up
  - *TM.1.2.1 - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità*
  - *TM.1.2.2 - Numero di spin-off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo*
- TM.1.3: Valorizzare le attività di ricerca, didattica e servizi commissionate
  - *TM.1.3.1. - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sul totale dei proventi*

TM.2 Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale (Public Engagement)

- TM.2.2: Aumentare le attività di trasferimento di conoscenza a livello istituzionale

- *TM.2.2.1 - Impatto in termini di utenti*
- *TM.2.2.2 - Numero di persone non iscritte all'Ateneo che frequentano i MOOC*

In relazione all'obiettivo TM.1.2 *"Sostenere l'avvio di nuove aziende spin off e start-up"*, per quanto attiene all'indicatore TM.1.2.1 *"Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (PRO3 A_f)"*, le azioni che si intende intraprendere sono in relazione alle seguenti attività proposte dall'Ateneo:

- Uniurb Lab
- Learning by doing - Università
- Career day
- Impresa in aula

In particolare, si prevedono attività dirette agli/alle studenti di sensibilizzazione e informazione con mail mirate e comunicazione attraverso Moodle e azioni indirette di sensibilizzazione e informazione rivolte ai docenti DESP sulle iniziative elencate, attraverso incontri con la referente del gruppo di lavoro TM di Ateneo per le *"Attività inerenti progetti didattici, competizioni studentesche e premi di laurea"*. Il target è fissato in 15 studenti partecipanti ogni anno alle iniziative proposte. Le risorse per queste attività sono identificate nei componenti del Gruppo AQ TM e docenti DESP impegnati a vario titolo nelle iniziative.

Per quanto riguarda l'indicatore TM.1.2.2 *"Numero di spin-off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo"* le azioni sono da intendersi come esclusivamente finalizzate alla sensibilizzazione ed informazione dei docenti e ricercatori DESP circa le opportunità di avvio di iniziative imprenditoriali. In particolare si prevedono azioni: *i)* di sensibilizzazione sulle opportunità di avvio di spin-off (anche in ottica inter-dipartimentale) attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc con il referente TM di Ateneo; *ii)* di informazione/aggiornamento circa la normativa che regolamenta la costituzione di spin-off e start-up attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc con i responsabili dell'Ufficio Terza Missione di Ateneo; *iii)* di informazione e sensibilizzazione su iniziative/attività organizzate a livello di Ateneo che promuovono l'avvio all'imprenditorialità (UniUrb Lab, Learning by doing – Università, Career Day, Impresa in Aula). Le risorse per queste attività sono identificate nei componenti del Gruppo AQ TM. Non si identificano al momento condizioni e risorse per l'ipotesi di costituzione nel triennio di spin-off e/o start-up da parte di docenti del DESP, ma si ritiene comunque che le azioni descritte, da implementare con cadenza annuale, possano contribuire nel lungo periodo all'obiettivo più generale di aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio.

In relazione all'obiettivo TM.1.3 *"Valorizzare le attività di ricerca, didattica e servizi commissionate"*, le azioni previste in merito all'indicatore TM.1.3.1. *"Proporzione dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sul totale dei proventi"*, pensate a cadenza annuale, riguardano innanzitutto i) informare e sensibilizzare docenti, tramite l'organizzazione di un incontro pubblico presso il DESP con i Responsabili del gruppo di lavoro TM di Ateneo per imprese e associazioni di categoria; in secondo luogo si vuole ii) favorire le sinergie tra le competenze interdisciplinari dei docenti DESP per l'offerta di servizi consulenziali integrati al settore pubblico e privato da attuarsi mediante la stipula di convenzioni commerciali. A tal proposito risulta anche importante iii) incentivare i docenti DESP alla promozione della Guida alla collaborazione tra imprese e Università. Come sottolineato nella analisi SWOT, la rilevanza sempre più elevata assunta dalle tematiche della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e della

digitalizzazione potrebbe offrire importanti spazi di collaborazione con il mondo esterno a tutte le anime del DESP. Il target a fine periodo è pari a 0,000348 che corrisponde in termini assoluti ad un incremento di proventi da ricerche commissionate 2.471,90 € all'anno (anno base denominatore: 2019). Anche in questo caso le risorse sono identificate nei componenti del Gruppo AQ TM.

In merito all'obiettivo TM.2.2 *"Aumentare le attività di trasferimento di conoscenza a livello istituzionale"*, le azioni previste in riferimento all'indicatore TM.2.2.1 "*Impatto in termini di utenti*" sono finalizzate ad un incremento del numero di utenti e riguardano, anzitutto, la necessità di promuovere un accurato e puntuale aggiornamento da parte dei membri del Dipartimento delle informazioni relative alle iniziative di public engagement nel database di Ateneo. A questo fine, sono previste le seguenti azioni, da calendarizzare con cadenza annuale: *i)* organizzazione di un incontro di aggiornamento tra il Gruppo AQ TM, il Direttore di Dipartimento e il Delegato al Public Engagement; *ii)* informazione/aggiornamento dei membri DESP circa la definizione delle attività di public engagement; *iii)* sensibilizzazione e formazione dei membri DESP circa l'inserimento delle iniziative di public engagement attraverso l'area My Uniurb.it del portale web di Ateneo. Le risorse per queste attività sono identificate nei componenti del Gruppo AQ TM. Come esito di queste azioni, viene fissato come obiettivo n. 500 utenti come media annua nel periodo 2021/2023 (baseline anno 2020 251). Infine, nonostante l'indicatore *TM.2.2.2.- Numero di persone non iscritte all'Ateneo che frequentano i MOOC* sia di competenza di Ateneo, si ritiene che il DESP possa contribuire al raggiungimento del target implementando azioni volte a: *i)* sensibilizzare e informare i docenti DESP circa l'opportunità di realizzare nuovi MOOC; *ii)* Valutare la propensione dei docenti DESP alla realizzazione di nuovi MOOC. Il principale risultato atteso è quello di una consapevolezza crescente nel corso del triennio dei docenti del DESP rispetto alle opportunità legate ai MOOC. Le risorse impiegate fanno riferimento ai componenti del Gruppo AQ TM.

TM. 1.2.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.1
	Descrizione obiettivo	Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio (Trasferimento tecnologico)
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.1.2
	Descrizione	Sostenere l'avvio di nuove aziende spin off e start-up
Indicatore		*TM.1.2.1 - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (PRO3 A_f)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*6 (a.a. 2020-2021)*
Metrica		*Numero di studenti che hanno partecipato alle iniziative nell'a.a.* /

Azione/i pianificata/e dal Dipartimento	*Azione diretta di:* - *sensibilizzazione e informazione agli/lle studenti rispetto alle seguenti iniziative con mail mirate e comunicazione attraverso Moodle:* 1. *Uniurb Lab* 2. *Learning by doing - Università* 3. *Career day* 4. *'Impresa in aula"* *Azione indiretta di:* - *sensibilizzazione e informazione ai docenti DESP rispetto alle seguenti iniziative con incontri con il referente del gruppo di lavoro Terza Missione di Ateneo per le "Attività inerenti progetti didattici, competizioni studentesche e premi di laurea":* 1. *Uniurb Lab* 2. *Learning by doing - Università* 3. *Career day* 4. *'Impresa in aula"*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*Partecipazione complessiva media annua di 15 studenti alle iniziative elencate*
Risorse destinate	*Componenti del Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP e docenti DESP impegnati a vario titolo nelle iniziative*
Tempistica di attuazione della/e azioni	*Tutte le azioni sono da calendarizzare a cadenza annuale*
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	*Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Note	*Ad oggi non è previsto un budget specifico di Dipartimento per l'implementazione delle attività di terza missione.* *Baseline indicata fa riferimento a studenti DESP che hanno partecipato ad UniUrb Lab e non ad altre iniziative.*

TM 1.2.2 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.1
	Descrizione obiettivo	Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio (Trasferimento tecnologico)
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.1.2
	Descrizione	Sostenere l'avvio di nuove aziende spin off e start-up
Indicatore		*TM.1.2.2 - Numero di spin-off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (PRO3 B_e)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*0 al 2020*

Metrica	*Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche:* *- operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'Ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca;* *- accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off da cui è nata un'attività imprenditoriale nel periodo della programmazione* *Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12*
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento	- Azione di sensibilizzazione rivolta ai Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del DESP, sulle opportunità di avvio di spin-off (anche in ottica inter-dipartimentale) attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc con il referente TM di Ateneo per le attività inerenti gli spin-off e start-up universitari, con l'obiettivo di informare i docenti e spiegare anche l'opportunità di coinvolgere nella creazione di spin-off i giovani che sono alla ricerca di sbocchi occupazionali; - Informazione/aggiornamento rivolti ai Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del DESP, circa la normativa che regolamenta la costituzione di spin-off e start-up attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc con i responsabili dell'Ufficio Terza Missione di Ateneo; - Informazione e sensibilizzazione rivolta a docenti e ai ricercatori DESP su iniziative/attività organizzate a livello di Ateneo che promuovono l'avvio all'imprenditorialità (UniUrbLab, Learning by doing – Università, Career Day, Impresa in Aula)
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*Il principale risultato atteso è quello di una partecipazione crescente nel corso del triennio dei Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di*

	tipo a) e b) del DESP alle attività proposte
Risorse destinate	*Componenti del Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Tempistica di attuazione della/e azioni	Tutte le azioni sono da calendarizzare a cadenza annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	*Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Note	Ad oggi non è previsto un budget specifico di Dipartimento per l'implementazione delle attività di terza missione

TM. 1.3.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM. 1
	Descrizione obiettivo	Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.1.3
	Descrizione	Valorizzare le attività di ricerca, didattica e servizi commissionate
Indicatore		*TM.1.3.1.- Proporzione dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sul totale dei proventi (PRO3 B_b)*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*a.s. 2019* *€ 17.196,72/* *€ 70.625.639,92 = 0,0243%*
Metrica		Proventi da ricerche commissionate e da trasferimento tecnologico al 31/12
		Totale dei proventi propri e dei contributi al 31/12 (Riferimento al decreto interministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19, e successive modifiche.)
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		- Informare e sensibilizzare docenti, tramite l'organizzazione di un incontro pubblico presso il DESP con i Responsabili del gruppo di lavoro TM per imprese e associazioni di categoria; - Favorire le sinergie tra le competenze interdisciplinari dei docenti DESP per l'offerta di servizi consulenziali integrati al settore pubblico e privato da attuarsi mediante la stipula di convenzioni commerciali - Incentivare i docenti DESP alla promozione della Guida alla collaborazione tra imprese e Università

Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	*Target a fine periodo del rapporto: 0,035% (anno base denominatore: 2019)* *In termini assoluti: incremento di proventi da ricerche commissionate di circa 2.450 € all'anno*
Risorse destinate	*Componenti del Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Tempistica di attuazione della/e azioni	Tutte le azioni sono da calendarizzare a cadenza annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	*Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Note	Ad oggi non è previsto un budget specifico di Dipartimento per l'implementazione delle attività di terza missione

TM 2.2.1 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.2
	Descrizione obiettivo	Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale (Public Engagement)
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.2.2
	Descrizione	Aumentare le attività di trasferimento di conoscenza a livello istituzionale
Indicatore		*TM.2.2.1 - Impatto in termini di utenti*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		*250 (Anno 2020)*
Metrica		*Numero di utenti delle attività di public engagement*
		/
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		*- Organizzazione di un incontro di aggiornamento tra la Commissione AQ TM di Dipartimento, il Direttore di Dipartimento e il Delegato al Public Engagement* *- Informazione/aggiornamento dei membri DESP circa la definizione delle attività di public engagement* *- Sensibilizzazione e formazione dei membri DESP circa l'inserimento della iniziative di public engagement attraverso l'area My Uniurb.it del portale web di Ateneo*

Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)	almeno 400 come media annua nel periodo 2021/2023
Risorse destinate	*Componenti del Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Tempistica di attuazione della/e azioni	Attività da calendarizzare con cadenza annuale
Responsabile della/e azione/i pianificata/e	*Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Note	Ad oggi non è previsto un budget specifico di Dipartimento per l'implementazione delle attività di terza missione

TM 2.2.2 – ID Indicatore

Obiettivo strategico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM. 2
	Descrizione obiettivo	Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale (Public Engagement)
Obiettivo specifico di Ateneo	**ID Obiettivo**	TM.2.2
	Descrizione	Aumentare le attività di trasferimento di conoscenza a livello istituzionale
Indicatore		*TM.2.2.2.- Numero di persone non iscritte all'Ateneo che frequentano i MOOC*
***Baseline* (dato di partenza) del Dipartimento**		/
Metrica		*Numero di persone non iscritte all'Ateneo che frequentano i MOOC*
Azione/i pianificata/e dal Dipartimento		*- Sensibilizzazione e informazione rivolta ai docenti DESP circa l'opportunità di realizzare nuovi MOOC* *-Valutazione della propensione dei docenti DESP alla realizzazione di nuovi MOOC*
Risultato/i atteso/i o *target* (valore obiettivo di Dipartimento)		*Il principale risultato atteso è quello di una consapevolezza crescente nel corso del triennio dei docenti del DESP rispetto alle opportunità legate ai MOOC.*
Risorse destinate		*Componenti del Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Tempistica di attuazione della/e azioni		Tutte le azioni sono da calendarizzare a cadenza annuale

Responsabile della/e azione/i pianificata/e	*Gruppo Assicurazione Qualità Terza Missione DESP*
Note	Ad oggi non è previsto un budget specifico di Dipartimento per l'implementazione delle attività di terza missione

8. Risorse

8.1 Ricerca. Come già indicato nella disamina della Ricerca, il Dipartimento interviene, in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, e in linea con il PSD 2020, con 3 azioni: l'istituzione di un fondo premiale per le collocazioni editoriali; il finanziamento di un bando per progetti di ricerca di Dipartimento con pubblicazione; e con forme di premialità previste nella distribuzione dei fondi di ricerca individuali. Per questo ultimo punto vengono particolarmente premiate le collocazioni dei prodotti scientifici in Fascia A, le pubblicazioni di monografie presso editori, nazionali e internazionali, riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento, i lavori coautorati a livello internazionale, e tutte le pubblicazioni che ricadono nei migliori indicatori della VQR. Per quanto intrapreso fino ad ora, le azioni vedranno una correzione dei pesi e dei punteggi attribuiti in modo da premiare ulteriormente i prodotti editoriali considerati centrali nel presente PSD e PSA.

8.2 Personale del Dipartimento. Per quanto riguarda il fabbisogno dei nuovi ricercatori (reclutamento) e per la progressione delle carriere, il DESP ha avviato già da sei anni la "Programmazione del Personale Docente", l'ultima nel marzo del 2021 per il triennio 2021-2023. Questo atto viene assunto con delibera del Consiglio di Dipartimento. I criteri adottati per la distribuzione delle risorse e per la programmazione del fabbisogno di personale sono i seguenti: 1) copertura di SSD con particolari fabbisogni didattici nel quadro dell'offerta formativa attuale del Dipartimento; 2) copertura di SSD lasciati scoperti dai nuovi pensionamenti; 3) continuità negli SSD coperti da RTD_b che concludono il loro percorso nel triennio di prova; 4) rafforzamento di SSD considerati strategici ai fini del potenziamento dell'offerta formativa e della ricerca. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo il DESP auspica l'acquisizione di almeno una nuova risorsa da dedicare espressamente alla gestione dei processi di assicurazione della qualità di didattica, ricerca e terza missione.

8.3 Terza Missione. Per quanto riguarda, infine, l'attività di Terza Missione, si ricorda che il nostro Dipartimento ha istituito una Commissione AQ terza Missione che ha iniziato a delineare strategie e obiettivi per le attività medesime, in accordo agli indirizzi di Ateneo per il triennio 2018-2020. Questi obiettivi sono ovviamente condizionati dal fatto che la Terza Missione gode solo di risorse umane, ma non di risorse proprie. In questa prospettiva, il DESP opera affinchè sia rafforzato il collegamento tra Dipartimento e Ateneo e auspica che lo sviluppo della programmazione relativa agli obiettivi strategici, delle risorse e dei targets, sia facilitato, e potenziato, a livello di Ateneo con la costituzione di un apposito budget dipartimentale per le attività di Terza Missione.

9. Monitoraggi

9.1. Ricerca

Il monitoraggio viene svolto in forma continuativa dalle strutture di Dipartimento preposte a seguire gli specifici ambiti di intervento, con particolare centralità del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca. Viene svolto un monitoraggio annuale - anche su impulso dell'Ufficio ricerca e degli organi preposti (Prorettore e Commissione Ricerca) di Ateneo - ma il monitoraggio ha anche dei momenti non strettamente legati alle richieste dell'Ateneo. Un primo *assessment* ogni anno viene svolto in primavera, in base ai dati delle schede individuali prodotte dal personale strutturato del Dipartimento. Singole azioni prevedono in genere altre azioni di monitoraggio (e.g. in merito all'andamento e conclusione di progetti di ricerca finanziati su fondi di Ateneo e/o Dipartimento).

9.2 Didattica

L'azione di monitoraggio viene svolta attraverso una modalità continua che vede coinvolta le varie strutture del Dipartimento. In particolare, la Presidenza della Scuola con Coordinatori dei vari CdS sono impegnati in forma continuativa nell'attività di analisi e discussione collettiva - in sede di Collegio di Scuola e Consiglio di Dipartimento, oltre che in occasioni di incontri operativi specifici - degli indicatori forniti dagli Uffici di Ateneo, in primo luogo l'Ufficio di Supporto ai Processi di valutazione, Banche Dati e Reporting e dal Responsabile Didattico di Dipartimento. Oltre ai dati e agli indicatori forniti da queste fonti verranno considerati i feedback che provengono dalle commissioni gestionali, in primo luogo la CPDS. La SMA e le relazioni del Riesame Ciclico sono parte di questa azione monitorante integrata al fine di garantire e incrementare gli standard raggiunti in relazione alla qualità della missione didattica. Il rapporto e gli scambi con il PQA, e quindi il Nucleo di Valutazione, completa l'azione di monitoraggio messa in atto dal Desp su questo aspetto dell'attività accademica.

9.3 Terza Missione

Il monitoraggio viene svolto in forma continuativa dalle strutture di Dipartimento preposte a seguire gli specifici ambiti di intervento e dunque, per le attività di Terza Missione, dal Gruppo AQ TM. Le attività di monitoraggio sono pianificate a cadenza annuale. In particolare, in relazione all'obiettivo "TM.2 Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale (Public Engagement)_TM.2.2: Aumentare le attività di trasferimento di conoscenza a livello istituzionale_*TM.2.2.1 - Impatto in termini di utenti*" si ritiene necessario un monitoraggio sulla qualità e completezza dei dati inseriti dai docenti DESP nel dataset "attività di Public Engagement" di Ateneo con cadenza semestrale.